La Parola di Dio

Il Problema Cristo

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l’Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + + +

Source: https://www.bertha-dudde.org/it

Indice

7136 Il peccato primordiale ed il Significato dell'Opera di Redenzione....3
8445 La Divenuta Uomo di Dio....4
8141 "E la Parola si è fatta carne...."....6
8463 Gesù ha sofferto incommensurabilmente....7
7083 Venerdì Santo....8
8201 "Mio Dio, Mio Dio, perché mi hai abbandonato?.... "....9
5478 Il Sangue di Cristo – Colpa di peccato....10
6531 La Discesa all'inferno – L'avversità di Lucifero....11
6233 Il soffrire ed il morire....12
8158 Resurrezione di Gesù - Pasqua....13
7019 Il Sacrificio della Croce è stato portato per il tempo e per l'Eternità....14
7034 Redenzione soltanto tramite Gesù Cristo....15
6938 Fate che il Sacrificio della Croce non sia stato compiuto invano....16
8189 L'Ascesa al Cielo di Gesù Cristo....17
6579 "Nessuno viene al Padre.... "....18
6860 Senza Gesù Cristo nessuna Liberazione....19
6951 Gesù E' venuto come Salvatore....20
7031 "A Me è stato dato ogni Potere nel Cielo e sulla Terra!"....21
6985 La Missione spirituale di Gesù....22
7250 Dimostrazioni per l'Esistenza di Gesù sulla Terra....23
8250 Dio e Gesù è Uno – L'Incarnazione di Dio....24
7024 La giusta predisposizione d'animo per l'Opera di Redenzione di Gesù....25
7066 La Forza redentrice del Nome Gesù....26
6958 Agli uomini viene designata la giusta via....27
7096 Non giocatevi la Vita eterna....28
7055 Diffusione del Vangelo nel mondo....29
6969 Pericolo per la fede in Gesù Cristo....30

Il peccato primordiale ed il Significato dell'Opera di Redenzione

B.D. No. **7136**
1. giugno 1958

Così sarete sempre di nuovo ricordati che Sono morto per voi sulla Croce. Lo porto in memoria sempre di nuovo a voi uomini sulla Terra ed a tutte le anime nell'aldilà ancora non redente oppure, su ciò vi guido il sapere se non lo avete ancora ricevuto, perché non dovete rimanere senza conoscenza, se volete mai arrivare alla beatitudine. A che cosa serve a voi uomini anche se sapete dell' "Uomo Gesù" che ha concluso la Sua vita terrena con la morte sulla Croce, se non sapete nulla del Significato spirituale della Sua morte sulla Croce, della Missione che l'Uomo Gesù ha eseguita per via dell'umanità peccaminosa. Ed anche se vi viene detto: 'Egli ha redenta l'umanità dal peccato', non trovate comunque nessun collegamento e per voi rimangono soltanto delle parole, di cui non afferrate il senso. E finché non sapete niente sulla motivazione della vostra esistenza come uomo su questa Terra, non potrete nemmeno comprendere del perché l'umanità viene chiamata peccaminosa, benché voi tutti non siate liberi dal peccato. Ma l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo acquista Significato soltanto quando sapete del peccato primordiale, che è in genere motivo della vostra esistenza terrena.

Questo peccato non è da confrontare nella sua grandezza con la peccaminosità degli uomini, benché quest'ultima sia anche la conseguenza del primo peccato. Ma quello che un uomo commette in peccati sulla Terra, lo potrebbe espiare sulla Terra oppure anche una volta nel Regno dell'aldilà, per quanto tempo ne sarebbe necessario. Ma per voi uomini non è possibile espiare il peccato ur, né durante l'esistenza terrena né nel Regno dell'aldilà, perché questo peccato ur non consisteva in un'infrazione di un essere già di per sé imperfetto, ma è stato commesso da esseri che stavano nella Perfezione più sublime, ai quali non mancava la Luce della conoscenza, che si sono soltanto lasciati dominare dal sentimento, di poter trionfare su di Me, che grazie alla loro pienezza di Luce e Forza sono diventati arroganti. E' *questo* peccato che l'essere non può espiare da sé stesso, perché è incommensurabilmente grande e non basterebbero delle Eternità per diventare liberi da questa colpa. Attraverso questo peccato gli esseri sono caduti nell'abisso più profondo, cioè hanno perduto Luce e Forza e si sono invertiti contemporaneamente nel contrario, hanno perduto tutte le Caratteristiche divine e per questo hanno assunto tutte le caratteristiche ed istinti cattivi, sono diventati il Mio avversario, finché le loro sostanze spirituali si sono totalmente indurite e non si rendevano più conto del loro essere. E questo spirituale indurito veniva ora bandito da Me nella forma, cioè l'ho dissolto in innumerevoli particelle spirituali e le ho generate in innumerevoli Opere di Creazione, che il Mio Amore, la Mia Potenza e la Mia Sapienza hanno fatto sorgere allo scopo di ricondurre a Me quello spirituale caduto nuovamente da Me, perché era destinato alla Beatitudine e può trovare la Beatitudine solamente da Me. Questo cammino attraverso la Creazione è ben anche un atto di espiazione di quella incommensurabile colpa, ma viene percorso nello stato dell'obbligo, nella volontà legata, e perciò non può essere valutato come *estinzione* di quella colpa. L'essere deve una volta di nuovo arrivare nello stato, dove desidera diventare liberamente privo della sua colpa, dove gli può essere donata la conoscenza fino al punto, da riconoscere che ha sbagliato e che esiste comunque anche una via, di venir liberato da questa grande colpa. Deve sapere che questa via sia la via verso la Croce, che il divenire libero dalla colpa ur è possibile soltanto attraverso il riconoscimento del divino Redentore e della Sua Opera di Redenzione e che questa via verso la Croce dev'essere percorsa durante la vita terrena, per poter essere accolto dopo la morte del corpo di nuovo nel Regno di Luce, che è la vera Patria di ogni uomo sulla Terra. Ma anche nell'aldilà il Mio pietoso Amore Si china ancora alle anime, che languono nell'abisso. Anche nell'aldilà le anime sperimentano la Mia Opera di Redenzione, ed anche là possono ancora prendere la via verso di Me in Gesù Cristo, ma non possono più raggiungere l'alto grado di perfezione che avrebbero potuto raggiungere sulla Terra attraverso il riconoscimento di Gesù come Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato, per trovare il loro riconoscimento, che una volta Mi avevano rifiutato. Voi uomini dovete sapere di questo grande Significato dell'Opera di Redenzione, non dovete chiamare il Nome di Gesù soltanto come il Nome di un Uomo. Era una Missione importante per la quale Egli dimorava sulla Terra, e voi dovete cercare di sondarla, finché in voi c'è ancora della non-chiarezza, perché dipende dalla vostra conoscenza e dalla vostra buona volontà, se avrete ripercorso il cammino terreno con successo, se il Regno che è la vostra vera Patria vi può di nuovo accogliere.

Amen

La Divenuta Uomo di Dio

B.D. No. **8445**
22. marzo 1963

Il più grande Mistero, il Mio Divenire Uomo in Gesù allo scopo della Redenzione di tutto lo spirituale una volta caduto, allo scopo dell'eliminazione dell'incommensurabile colpa primordiale della caduta dell'essere da Me, rimarrà agli uomini anche un Segreto, finché non siano istruiti in tutta la Verità e desiderino di conoscere la Verità su questo. Voi uomini non volete credere che camminate nella più profonda oscurità, proprio in seguito a quella colpa primordiale che deve essere eliminata prima che vi sia Luce, ma poi vi sarà anche tutto comprensibile in modo irrevocabile e non dubiterete. La pura Verità su ciò può giungervi solamente dall'Eterna Verità Stessa che vi vuole anche istruire, perché Essa Stessa è la Luce dall'Eternità e vuole pure che tutte le Sue creature camminino nella Luce. Ma la vostra libera volontà decide se accettate la Verità e siete anche in grado di decidere, se

sarete istruiti secondo Verità. C'è soltanto una premessa: che voi viviate nell'amore, perché l'amore è il fuoco che irradia la luce della Sapienza. In voi esiste una scintilla d'amore come parte divina, la quale è in collegamento con Me, l'Eterno Amore ed appena voi stessi accendete in voi questa scintilla nella libera volontà, questa tende verso la Luce Ur e da questa re-irradia la Luce in forma delle più profonde Sapienze. Diverrete sapienti, la Luce della conoscenza vi illumina ed il vostro pensare è giusto, si muove nella Verità. E voglio guidare a voi questa Verità, affinché voi riconosciate e portiate a termine il vostro compito sulla Terra. E quindi dovete conoscere la vostra colpa primordiale ed il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. Dovete venire a sapere la cosa più importante della Salvezza mediante Gesù Cristo, del Mio Divenire Uomo in Lui ed essere soprattutto istruiti sul fatto che non dovete oltrepassare Gesù Cristo, se volete mai raggiungere la Vita eterna. Egli è venuto sulla Terra per predicare l'Evangelo dell'Amore agli uomini, per vivere loro d'esempio il giusto cammino di vita, per indicare loro la retta via che conduce alla Vita eterna. Ma gli uomini col peso del peccato ur non avrebbero mai potuto raggiungere la loro meta, finché non era tolto da loro il peccato primordiale. E soltanto l'Opera di Redenzione di Gesù ha prodotto questo, la Sua morte sulla Croce, perché Egli ha compiuto l'Opera d'Espiazione per quell'incommensurabile colpa e l'ha potuto compiere da Uomo soltanto perché Io Stesso Ero in Lui, perché la Mia Sostanza dall'Eternitàr *è Amore*. L'Amore non è solamente una Caratteristica del Mio **Essere**, ma Io Stesso Sono **l'Amore**. Voi non sarete in grado di afferrarlo finché vivete sulla Terra, ma soltanto questa spiegazione può rendervi comprensibile il Mio Divenire Uomo in Gesù, in modo che il "Divenire Uno" non vi appare più dubbioso. Il Mio Essere non può essere personificato, ma in Gesù il Mio Spirito che tutto abbraccia si è formato in qualcosa a voi immaginabile. Ma la totale fusione di Gesù con Me ha avuto luogo solamente dopo che l'Opera di Redenzione era stata compiuta, per cui Gesù durante il Suo cammino terreno a volte ha parlato anche del Padre come "al di fuori di lui stesso", comunque ha sempre indicato di nuovo l'unione. Gli uomini durante il periodo del Suo cammino terreno si trovavano in uno stato oscurato e soltanto a pochi poteva splendere una Luce, cioè una chiara conoscenza sull'Opera di Redenzione che si ponevano coscientemente sotto la Croce, che desideravano di essere redenti e quindi si davano a Gesù nella libera volontà e chiedevano perdono per la loro colpa di peccato. E' perciò rimasto lo stato spirituale oscurato degli uomini e quest'Opera di Redenzione, il massimo Atto di Misericordia dell'Amore divino, rimarrà inosservato, Gesù rimarrà un concetto soltanto come Uomo, ma Gli viene misconosciuta ogni Missione. E l'umanità rimane perciò anche carica della colpa ur, rimane di spirito oscurato e non riconosce nemmeno la Luce quando a volte irradia, perché gli uomini chiudono gli occhi per non vederla. La Luce dall'Alto però non si può più spegnere, perché si troveranno sempre di nuovo degli uomini che accendono in sé la scintilla spirituale e che ora possono anche accogliere delle istruzioni dirette dal loro Spirito di Padre dall'Eternità. E questa Luce una volta splenderà chiaramente, annullerà una volta del tutto l'oscurità, quando la Mia Volontà considera venuto il tempo per questo. Perché voi uomini vi trovate davanti alla fine di un periodo di Redenzione e ne comincia uno nuovo in cui però vi sarà una chiara Luce, perché colui che ha portato l'oscurità nel mondo, verrà bandito per lungo tempo e perché gli uomini in questo tempo avvenire si lasciano salvare da Gesù Cristo, quando sia stata tolta da loro la colpa primordiale. Il sapere di Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione, del Mio Divenire Uomo in Lui, è di una tale inaudita Importanza che farò davvero anche tutto per portarlo agli uomini, ma che deve essere lasciato alla loro libera volontà se lo vogliono accettare ed ora prendere la via verso la Croce, se consegnano a Quell'Uno la loro colpa di peccato, Solo il Quale può liberarli e li libererà pure quando verrà rivolta la preghiera a Lui. Perché Egli è morto sulla Croce per la colpa del peccato degli uomini, Egli ha espiato la grande colpa e con ciò è stata accontentata la Giustizia di Dio. Perché l'Amore di Dio ha avuto compassione di coloro che una volta sono caduti da Lui. L'Amore Stesso ha offerto il Sacrificio, Dio in Gesù ha salvato gli uomini dal peccato ed ha di nuovo liberata la via verso il Regno di Luce e della Beatitudine.

Amen

“E la Parola si è fatta carne....”

B.D. No. **8141**
3. aprile 1962

“E la Parola si è fatta carne ed ha abitato in mezzo a noi”. Io Stesso, l’Eterna Parola, scesi sulla Terra e assunsi la carne. Era un Atto di ultragrande Amore e Misericordia, che Mi Sono sentito mosso a comunicare con gli uomini, che si erano allontanati infinitamente da Me, che non erano più in grado di percepire la Mia Voce, che non riuscivano più a sentire in sa la Mia Parola, che non avevano più alcun collegamento con la Parola dall’Eternità. Loro stessi si erano incolpati di questo grande allontanamento da Me e a loro non sarebbe mai più stato possibile con le proprie forze di annullare questo grande allontanamento da Me, mai più sarebbe stato loro possibile sentire la Mia Parola com’era in Principio, quando potevo comunicare attraverso la Parola con tutte le Mie creature da Me chiamate in Vita. Per questo il Mio Amore Stesso ha fatto un ponte su questa grande distanza. Io Stesso Sono venuto sulla Terra e assunsi la carne ed ora ho cercato di metterMi in contatto con le Mie creature, per parlare di nuovo con loro e di edificare a loro un ponte che conduce da Me nel Regno di Luce e Beatitudine.

Io Stesso Sono la Parola dall’Eternità, ma non avrei potuto parlare dall’Alto con evidenza a nessuno degli uomini, per non metterli nello stato di costrizione, loro che sono usciti da Me come creature libere. Loro dovevano camminare sul ponte verso di Me in tutta la libera volontà e potevo ottenere questo solamente attraverso la Mia Voce, che però non doveva suonare in modo insolito, ma che suonò come una Parola detta da uomo a uomo. E per questo assunsi la carne. Assunsi l’involucro umano in Gesù ed ora Mi rivolgevo in questo agli uomini. Ma era la Mia Parola, che a loro ora risuonava, ed Io potevo mostrare agli uomini la via attraverso questa Parola, potevo insegnare loro e comunicare loro la Mia Volontà. Potevo loro annunciare il Vangelo, la Dottrina divina dell’Amore, che doveva mettere di nuovo le loro anime nello stato in cui che ogni uomo stesso poteva percepire la Mia Parola, se questa era la sua seria volontà. Ma prima gli uomini dovevano essere liberati dal peccato e dalla morte, prima doveva essere cancellata la colpa ur del peccato della caduta da Me, affinché poi avesse potuto venire coronata l’unione con Me con il riversamento del Mio Spirito – affinché poi l’uomo stesso poteva di nuovo sentire in sé la Mia Voce, come lo era stato in Principio.

“E la Parola si è fatta carne ed ha abitato presso di noi”. Pochi uomini comprendono il senso di queste Parole. L’Eterna Parola Stessa scese sulla Terra, perché l’umanità era nel più grande bisogno, lei non sapeva nulla del suo stato miserabile, della sua assenza di luce, dell’oscurità spirituale, nella quale camminava. Lei stava completamente lontana da Me e non fece nulla per diminuire questa grande distanza da Me. E gli uomini potevano essere aiutati solamente attraverso insegnamenti che corrispondono alla Verità. – Dovevano sapere della Volontà del loro Dio e Creatore e questa Volontà doveva essere annunciata a loro da Me Stesso.

Io Stesso dovevo parlare a loro e lo potevo solamente attraverso un uomo. Quindi Io Stesso Mi incarnai in quest’Uomo e solamente così era possibile di ammaestrare gli uomini in tutta la Verità, di fare loro notare il loro errato modo di vivere, di comunicare loro la Mia Volontà e di vivere d’esempio per loro la Vita che loro stessi dovevano condurre, per poter di nuovo uscire dalla loro oscurità spirituale, per camminare sulla via che mostrai agli uomini, affinché potessero di nuovo arrivare alla Vita eterna. Perché loro erano influenzati dal Mio avversario, che li mosse costantemente ad un modo di vivere senza amore, nel quale erano anche senza forza e lo rimanevano e non potevano guadagnare nulla per la loro risalita.

Io Stesso ho fornito loro la prova, dato che l’Amore produce i suoi effetti come Forza. Ho guarito gli ammalati ed ho fatto anche altri miracoli, che solamente la Forza dell’Amore poteva creare. Ho mostrato loro anche le conseguenze di un modo di vita senza amore, perché dovevo spiegare dapprima agli uomini del perché loro si trovavano in miseria fisica e spirituale. – Io dovevo metterli a conoscenza del fatto che il loro stato come uomo non poteva essere chiamato beato e che cosa ora dovevano fare,per giungere alla Beatitudine. E tutto questo loro lo dovevano apprendere dalla Bocca di Dio. Loro dovevano poter sentire la Mia Parola e perciò la Parola Stessa scese sulla Terra ed assunse la carne. Nello Stato primordiale suonò la Parola in ogni essere ed era causa di

incommensurabile beatitudine. E gli esseri stessi hanno rinunciato a questa beatitudine, perché si sono liberamente allontanati da Me e quindi non potevano nemmeno più sentire la Mia Parola, perché questa Parola era una diretta irradiazione d'Amore da parte Mia, che però ora gli esseri avevano rigettata.

E l'ultragrande miseria degli uomini sulla Terra ha mosso il Mio Amore e Misericordia, di avvicinare Me Stesso a loro e di affrontarli nella Parola malgrado la loro resistenza. E chi accendeva in sé solamente una piccola scintilla d'amore, Mi riconosceva anche ed accettava la Mia Parola. Riconosceva in Me pure la Divinità e Mi seguì. Ma per la maggior parte si vide in Me solamente l'Uomo e perciò valutava anche la Mia Parola solamente come quella di un uomo. Io Ero in mezzo a loro e non Mi riconoscevano. Ma ciononostante potevo annunciare il Vangelo dell'Amore, potevo ripetutamente presentare agli uomini la divina Dottrina dell'Amore ed potevo istruire i Miei discepoli ed inviarli poi nel mondo con l'incarico di annunciare il Mio Vangelo e di testimoniare di Me Stesso.

La "Parola Stessa" era venuta sulla Terra ed aveva assunto carne per la benedizione dell'umanità. E sempre quando la Mia Parola risuona, il Mio infinito Amore e Misericordia si china di nuovo sull'umanità ed irradia il Suo Amore nei cuori di quegli uomini, che accolgono volonterosamente la Mia Parola, che l'ascoltano e la riconoscono come Voce del loro Padre e che Mi sono grati per questo grande Dono di Grazia. Perché Io Stesso Sono la Parola dall'Eternità e chi ascolta Me, si mette in strettissimo contatto con Me Stesso e raggiungerà anche la sua ultima meta su questa Terra, troverà la totale unione con Me, suo Dio e Padre, da Colui al Quale è ritornato ora definitivamente e sarà beato in eterno.

Amen

Gesù ha sofferto incommensurabilmente

B.D. No. **8463**
10. aprile 1963

Dovete sempre di nuovo ricordarvi, quanto l'Uomo Gesù ha sofferto per voi, perché il Suo Amore ha voluto aiutarvi a liberarvi dalle catene di Satana. Lui ha preso su di Sé tutta la vostra colpa ed ha sopportato in modo sovrumano delle sofferenze come espiazione per questa colpa ed infine ha pagato questa colpa con la morte più straziante sulla Croce. Ed anche se vi viene sempre di nuovo presentata la Grandezza del Suo Sacrificio e la misura della Sua sofferenza, in quanto a sentimento non vi è possibile di condividere questa sofferenza e ciononostante dovreste pensare sovente a questa, per poter anche commisurare il Suo ultra grande Amore per voi che Lo ha mosso alla Sua Opera di Redenzione. La Sua Anima era pura ed immacolata, era venuta dalle più alte Sfere di Luce nel mondo oscuro, peccaminoso, è venuta da un'umanità che era peccaminosa attraverso la caduta di un tempo da Dio e che ha anche peccato nella vita terrena, perché stava sotto l'influenza dell'avversario, che l'ha sempre spinta all'assenza d'amore ed al quale non ha potuto resistere per il fatto che era totalmente indebolita a causa del peso del peccato primordiale. Gli uomini trovavano sé stessi in fitta oscurità e perciò non potevano riconoscere il nemico delle loro anime e così si trovavano nella più profonda miseria spirituale e non avrebbero mai potuto divenire liberi con le proprie forze. E Gesù ha avuto compassione di questa umanità, erano i Suoi fratelli caduti, che sarebbero rimasti eternamente separati dal Padre ed ai quali Egli ha voluto per questo portare Aiuto, ai quali Egli ha di nuovo voluto indicare la via che riconduce nella Casa del Padre. Gesù Si è offerto volontario per un Opera d'Espiazione che voi uomini non potete misurare. Egli ha sofferto nel corpo e nell'Anima, perché quello che si è potuto farGli per torturarLo, quello che si è potuto infliggere a Lui di sofferenza e dolori, gli uomini lo hanno fatto, coloro che erano seguaci dell'avversario, che voleva impedire l'Opera di Redenzione con tutte le sue forze. Ma quello che l'Anima ha sopportato nel regno del principe dell'oscurità, esposto ai suoi servi e complici, è incomprensibile per voi uomini, perché era venuta da una Sfera divina, piena di Luce, ed è scesa all'inferno, nella regione dell'avversario di Dio, dove era buio e dove l'Anima ora ha dovuto sopportare delle torture incommensurabili, perché tutto il peccaminoso, oscuro La toccava dolorosamente, perché tutto il non spirituale si aggrappava all'Anima e cercava di trascinarLa nell'abisso infinito. Ma Lei ha posto resistenza, si è servita della Forza di Dio. Perché l'Anima di

Gesù era colma d'Amore e questo Amore era la sua Forza che le ha reso possibile l'Opera di Redenzione. Gesù ha visto lo stato infelice degli uomini sulla Terra, Egli ha visto la loro impotenza e la loro cecità e nel Suo Amore ha intrapreso la lotta con colui che aveva gli uomini in suo potere, che li aveva precipitati nell'infelicità e voleva impedire loro di venirne fuori. Gesù ha posto il Suo Amore contro il suo odio ed il suo operare cattivo. E quest'Amore più forte dell'odio, ha vinto l'avversario. L'Amore si è sacrificato per i prossimi e l'Amore ha riscattato gli uomini mediante la Sua morte sulla Croce da colui che li teneva prigionieri.

(10.04.1963) Il prezzo è stato molto alto. Gesù ha dato quest'ultimo per la colpa del peccato degli uomini, Egli ha sacrificato Sé Stesso. Egli ha dimostrato all'avversario che l'Amore è più forte dell'odio, che l'Amore compie tutto, che non si spaventa nemmeno della morte, se voleva donare con ciò la libertà allo spirituale non libero, se voleva ricondurre alla Vita ciò che è morto, se voleva togliere l'incarcerato al suo maestro del carcere. All'Uomo Gesù né dolori né torture erano troppo grandi piuttosto che distanziarSI dall'Opera di Redenzione, perché la Sua Compassione per l'umanità peccaminosa era così profonda che niente Lo avrebbe più spaventato ed Egli è andato nella morte consacrato e volonteroso, prima ha sopportato delle sofferenze sovrumane per via dei peccati dell'umanità. E quando voi uomini ci pensate, allora dovete spingervi verso Lui con amore ardente, dovete affrettarvi sotto la Croce per appartenere a coloro per i quali l'Uomo Gesù ha versato il Suo Sangue. Dovete essere compenetrati dalla Forza del Suo Amore talmente che Lo ricambiate dal più profondo del cuore e vi date a Lui totalmente per diventare e rimanere Suoi per tutte le Eternità. Non potete tenere abbastanza davanti agli occhi vostri il Suo soffrire e morire ed allora vi avvicinerete sempre di più a Lui quando vi colma il pensiero che tutta la sofferenza che Egli ha sopportato, lo avreste dovuto portare voi stessi per espiare la grande colpa e che Egli vi ha salvato da questa. Ciò era possibile soltanto mediante l'Amore che si celava in Lui. E quest'Amore era Dio Stesso, che ha irradiato completamente l'Uomo Gesù e Gli ha dato la Forza di portare alla fine l'Opera di Misericordia e di vincere sull'avversario, perché l'Amore è la Forza alla Quale persino l'avversario di Dio deve soccombere affinché deve lasciare quelle anime che fanno la via verso la Croce, che riconoscono Gesù Cristo come il divino Salvatore e Lo pregano affinché Egli voglia perdonare la colpa.

Amen

Venerdì Santo

B.D. No. **7083**
4. aprile 1958

Pensate sempre soltanto al Mio infinito Amore per voi che Mi ha mosso a compiere per voi l'Opera di Redenzione. Ciò che l'Uomo Gesù ha vissuto e sopportato sulla Terra, lo ha fatto per Amore per i prossimi che Egli sapeva nella più grande miseria spirituale. Egli aveva già conoscenza come Uomo della grande colpa di peccato degli uomini e dell'assenza di speranza di divenire liberi da questa senza aiuto. Questa conoscenza era la conseguenza della Sua Vita d'Amore e per questo aveva Compassione dell'umanità e uiI la voleva aiutare. Contemporaneamente Egli però riconosceva anche la conseguenza del Suo Amore, che aveva da compiere una Missione, che Io Stesso Lo avevo inviato sulla Terra, affinché Egli Mi servisse da Involucro e quindi Io Stesso ho potuto compiere in Lui l'Opera di Redenzione per eliminare quella grande colpa di peccato. E secondo questa Missione si è compiuto il Suo Cammino terreno: una via d'incommensurabili miserie e sofferenze, che prima Lo avevano dovuto fare maturare e già la permanenza in mezzo agli uomini hanno preparato la Sua Anima. Perché la Sua Anima proveniva dal Regno di Luce giù nella tenebra. Ma l'Involucro terreno che celava l'Anima, doveva prima essere purificato mediante continue lotte contro le brame e passioni che le erano attaccate, per essere ora un Vaso d'Accoglienza degno per Me Stesso, Che Io ora colmavo totalmente e Sono divenuto Uno con Lui. Ed ora cominciava la sua vera Missione: di portare la Luce agli uomini, di annunciare loro la Verità, di predicare l'Evangelo dell'Amore e mostrare loro quindi la via e viverla d'esempio, che anche loro la devono percorrere, se dopo la loro morte vogliono entrare nel Regno di Luce e della Beatitudine – per poi in ultimo concludere la Sua via terrena con un'Opera di Misericordia ineguagliabile: con la Sua più amara via di sofferenza e della morte più dolorosa sulla

Croce in Sacrificio per la colpa di peccato dell'umanità. E questa Missione l'ha ben compiuta un Uomo, ma Io Stesso Ero in quest'Uomo, Io Stesso come l'eterno Amore ho compiuto l'Opera di Redenzione, perché soltanto l'Amore era capace d'un tale Sacrificio, soltanto l'Amore poteva sopportare i tormenti della via della Croce e soltanto l'Amore poteva fornire la Forza per resistere pazientemente nella pienissima Consapevolezza fino alla Sua morte. Ed anche se l'Uomo Gesù sulla Croce ha esclamato le Parole: "Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato", quest'esclamazione era comunque soltanto una Confessione del fatto che la Divinità in Lui non Lo spingeva alla Sua Azione, ma che l'Uomo Gesù ha portato nella totale libera volontà il Sacrificio per i Suoi prossimi, che l'Amore in Sé Lo ha indotto all'esecuzione, ma che non Lo ha reso non libero nel Suo Pensare ed Agire. L'Uomo Gesù ha preso tutto il peso del peccato dell'umanità sulle Sue Spalle ed è andato con questo sulla Croce – nessuno di voi uomini può afferrare questa espressione in tutta la sua profondità. E' vero che Io Stesso ho compiuto l'Opera di Misericordia, perché anche l'Uomo Gesù non sarebbe stato in grado, senza Amore, di prendere su di Sé questa misura di Sofferenze e Tormenti. Ma d'altra parte la "Divinità" non poteva soffrire e per questo la misura di dolori e sofferenze la doveva sopportare un'Anima capace di soffrire, un Uomo, il Cui Corpo era sensibile al dolore ed il Quale espiava in certo qual modo ciò che ha fatto divenire colpevole l'intera umanità davanti a Dio. E anche Quest'Anima ha sofferto indescrivibilmente, perché proveniva dal Regno di Luce e già la tenebra sulla Terra significava per Lei un indescrivibile tormento. L'Uomo Gesù Era "Mio Figlio" nel Quale Io avevo grande Compiacenza – Egli era rivolto a Me con tutti i Suoi Sensi, con tutto il Suo Amore. Egli Si è piegato in mezzo all'umanità peccaminosa e la Sua Anima Mi cercava inesorabilmente, il Suo Dio e Padre dall'Eternità, il Suo Amore Mi ha costretto ad un continuo Affluire in Lui e così poteva avere luogo l'Unificazione di Uomo e Dio oppure: il "Divenire Uomo di Dio" poteva svolgersi nel totale Ordine di Legge. Perché mai avrei potuto sceglierMi un involucro umano come dimora, che non fosse stato puro Amore, perché Io Stesso non avrei potuto unirMi con qualcosa di impuro. Ed ogni sostanza immatura veniva spiritualizzata mediante la via di sofferenza dell'Uomo Gesù, e contemporaneamente veniva tolta la colpa di peccato per l'intera umanità, perché l'Uno Si è sacrificato per Amore per i Suoi prossimi. L'Uomo Gesù ha magnificato con la Sua morte Me Stesso ed Io ho magnificato Lui, mentre ho eletto Lui come Involucro visibile per Me Stesso per l'eterno – mentre Io Stesso Sono diventato in Lui la Divinità visibile per tutti i Miei esseri creati, che si rendono degni per la "Contemplazione di Dio". Finché rimanete sulla Terra, potete sempre tenere davanti agli occhi soltanto il Mio infinito Amore che vi ha aiutato alla liberazione mediante l'Opera di Redenzione. Ma potete comprendere questo Atto di Misericordia nella sua totale profondità soltanto quando voi stessi sarete entrati nel Regno di Luce, quando la Luce della conoscenza vi irradia di nuovo come un tempo. Allora anche voi stessi potete partecipare, voi stessi sperimenterete come presente e solo ora comprenderete il Mio infinito Amore, che ha fatto tutto per riconquistare i Suoi figli che un tempo ha perduto a causa di quella grande colpa della caduta da Me.

Amen

"Mio Dio, Mio Dio, perché mi hai abbandonato?.... "

B.D. No. **8201**
27. giugno 1962

La Mia sofferenza ed il Mio morire sulla Croce è stato indicibilmente doloroso ed ogni descrizione delle sofferenze sarebbe soltanto un debole confronto di ciò che ho sofferto, perché ho previsto ogni fase della Mia Opera di Redenzione, sapevo in che cosa consisteva il Mio ultimo Compito e non ho avuto nessun conforto di poter diminuire a Me Stesso i tormenti – perché dovevo resistere le ultime ore come Uomo soltanto. Possedevo bensì tutta la Forza, perché la Forza d'Amore di Dio, del Mio Padre dall'Eternità, Mi compenetrava fino all'ultimo momento, ma Io Stesso non ho più concesso la Forza d'Amore attraverso la Mia Volontà, non l'ho più fatta venire ad effetto su Me Stesso, per diminuire oppure annullare così i dolori con il suo Aiuto, altrimenti l'Opera di Redenzione non sarebbe stata pienamente valida, la quale richiedeva la massima misura di sofferenze, per eliminare l'ultragrande colpa del peccato ur dell'umanità. E la Divinità in Me sapeva della Mia Volontà e Mi ha anche lasciato fare, Si E' ritirata Lei Stessa, perché l'ho voluto così, per conquistare il massimo grado

del Mio Amore per gli uomini, che era di nuovo soltanto per il Mio Padre, Del Quale avevo nostalgia nella massima miseria, nella sofferenza più grande ed in particolare negli ultimi minuti della Mia Vita corporea. E questa nostalgia crebbe, perché non ho più approfittato del Suo Agire, della Sua Forza d'Amore. Ed in questa nostalgia di Lui, per il Mio Padre dall'Eternità, ho gridato le Parole: Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato?"! Io Stesso ho voluto condurre a termine l'Opera di Misericordia per l'umanità peccaminosa come Uomo sulla Terra, perché questo era il più grande Amore che potevo dimostrare a Mio Padre: che Mi Sono fatto inchiodare sulla Croce al Posto Suo, perché Egli Stesso era disceso sulla Terra ed aveva preso dimora in Me, perché Egli Stesso voleva compiere l'Opera di Redenzione per i Suoi figli, ma come "Dio" non poteva soffrire. – E così ho accettato per Lui tutte le sofferenze e dolori e li ho sopportati fino alla fine. Per quante volte e per quanto comprensibile Io cerchi di spiegarvi questo, non lo potete mai comprendere del tutto, finché il Regno spirituale non vi ha accolto, il Regno di Luce e di Beatitudine. E la più semplice spiegazione è sempre soltanto la Parola: Il Padre ed Io Siamo Uno. Era già la totale unificazione e per questo potevo anche esprimere: "E' compiuto!". L' "Uomo" Gesù aveva dato la Sua Vita, Egli ha sofferto come Uomo ed ha patito una morte indicibilmente straziante. Ma Lui Si era anche unito con l'Eterna Divinità, perché fino alla fine nell'Uomo Gesù c'era l'Amore, altrimenti non avrebbe detto: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno." E se l' "Amore" si è tenuto calmo, era necessario per portare a conclusione l'Opera di Redenzione, affinché ora anche la morte poteva essere constatata da tutti gli uomini nel Suo circondario, affinché il Suo Corpo potesse essere posto nella tomba, dalla quale Lui sarebbe risorto il terzo giorno. – Ogni Espressione dello Spirito di Dio alla fine avrebbe potuto far dubitare ancora gli uomini della morte sulla Croce di Gesù, perché allora si sarebbe riconosciuto il Suo Legame con Me e la fede nell'Opera di Redenzione sarebbe stata una conseguenza obbligatoria, la quale però doveva essere una decisione della libera volontà. Anche questo non lo potrete ancora comprendere definitivamente, ma quando voi stessi unite il vostro spirito con lo Spirito del Padre dall'Eternità, si farà luce in voi e comprenderete anche la Mia Parola, che cerca sempre di darvi chiarificazione, che ora voi siete anche in grado di afferrare secondo la vostra maturità o grado d'amore. Perché proprio sull'Opera di Redenzione vi deve essere trasmessa la pura Verità e donata la piena comprensione, affinché voi afferriate la Grandezza del Mio Amore Che è sceso sulla Terra per voi uomini, per la vostra colpa di peccato – che ha compiuto l'Opera di Redenzione per liberarvi di nuovo la via verso il Padre, per espiare la vostra grande colpa di peccato, perché questa vi ha sbarrato in eterno la via nella Casa del Padre.

Amen

Il Sangue di Cristo – Colpa di peccato

B.D. No. **5478**
2. settembre 1952

Per voi, Miei figli sulla Terra, ho versato il Mio Sangue; per voi ho fatto il percorso più difficile, perché Io volevo aiutarvi dall'abisso, che voi non avreste mai più potuto lasciare con la propria forza. Per voi dunque, Io ho subìto la morte sulla Croce. Il Sacrificio che Io come Dio Padre ho voluto offrire, è stato accolto da Lui, e così è diventata la Salvezza per voi. Voi uomini dovevate quindi riportare la vittoria su ciò che Io ho supplicato a Dio e per la quale Io ho offerto il Sacrificio, questo doveva essere a favore vostro, perché avevate bisogno dell'Apporto d'Aiuto nello stato in cui vi trovavate, quando Io Sono disceso sulla Terra. Ma sapevo anche che non solo gli uomini del Mio tempo terreno erano bisognosi; sapevo che, finché esiste la Terra, gli uomini su di essa non possono assolvere il loro compito terreno, perché sono troppo deboli ed Io avevo Compassione dell'intera umanità, anche per quella del passato e del futuro ed includevo tutti gli uomini nell'Opera di Redenzione, per tutti gli uomini ho conquistato la Grazia senza misura della Quale ora si possono servire per raggiungere la loro meta sulla Terra.

La Mia morte di Sacrificio era un'Opera della più sublime Misericordia, ho preso su di Me nella piena Consapevolezza e libera Volontà uno stato di sofferenza, che non avrei potuto sopportare senza la divina Forza d'Amore, ma l'atroce miseria dell'umanità Mi ha fatto Compassione e Mi ha indotto a prendere su di Me tutto ciò che era possibile per aiutarla. Io sapevo bene che la totale Divinizzazione

del Mio Essere coronava questa Mia Opera di Redenzione, ma non l'ho fatto per via di questa meta, ma soltanto per Amore per lo spirituale sofferente che era caduto da Dio, che era così distante da Dio e perciò così infelice. L'Amore Mi ha colmato di un tale Vigore, che ne ho tratto Forza per l'Opera di Misericordia, che ho sofferto e Sono morto per l'umanità in indicibile strazio corporeo. Ho dato la Mia Vita sulla Croce per i Miei fratelli infelici, che una volta erano proceduti da Dio simili a Me, ma avevano lasciato la via che era loro destinata. Io conoscevo la Beatitudine della Vicinanza di Dio ed ho avuto Compassione per l'infelice spirituale caduto. Ma Io sapevo anche dell'Amore di Dio per tutte le Sue creature e volevo riportarGli ciò che si era allontanato volontariamente da Lui.

Il Mio Amore per Dio era ultra potente, come anche l'Amore per tutto ciò che era proceduto da Lui. Soltanto per questo Amore Dio ha accolto il Mio Sacrificio. Ed il Mio Amore ha chiesto a Dio Perdono della colpa che pesava sullo spirituale caduto e non poteva essere eliminata diversamente perché consisteva nell'assenza d'amore. Soltanto l'Amore poteva perciò portare questo Sacrificio e quindi non era la morte sulla Croce di per sé, ma l'Amore per gli uomini, dimostrato attraverso questa morte che Dio ora accettava come Espiazione. Ho versato il Mio Sangue per voi uomini e compiuto così l'Espiazione per ciò che avete fatto voi, ho preso su di Me il vostro peccato e l'ho espiato.

Ma anche voi uomini dovete contribuire con la vostra parte, dovete essere volenterosi di essere salvati mediante la Mia morte sulla Croce, dovete volere che l'Opera di Grazia sia stata portata anche per voi, dovete far uso delle Grazie, riconoscendo Me e la Mia Opera di Redenzione e aggregarvi volontariamente alla schiera di coloro per i quali Io Sono morto sulla Croce. Senza questo riconoscimento e senza la vostra volontà, siete e rimanete carichi con la colpa di peccato e nelle catene di colui, che vi ha fatto cadere. Ho compiuto bensì per voi tutti l'Opera di Redenzione. Soltanto la vostra propria volontà però fa in modo che venga ad effetto su di voi, perché non potete mai essere salvati contro la vostra volontà da un peccato che avete commesso nella libera volontà. Dovete porvi sotto la Croce di Cristo, dovete riconoscerMi e chiamarMi, dovete confessarMi la vostra colpa e pregare che Io la porti per voi e voglia cancellarla con il Mio Sangue. E vi sarà perdonata ogni colpa per via del Mio Amore.

Amen

La Discesa all'inferno – L'avversità di Lucifero

B.D. No. **6531**
25. aprile 1956

E' vero che Io Sia disceso all'inferno dopo la Mia morte sulla Croce e che abbia portato Redenzione anche a coloro che non erano ancora passati dalla porta per l'eterna Beatitudine, perché questa Porta ha dovuto essere aperta soltanto dopo la Mia morte sulla Croce. Incalcolabili anime attesero l'ora della loro redenzione ed a loro Io apparvi come l'Uomo Gesù ed ho messo davanti ai loro occhi il Mio soffrire e morire, perché anche loro dovevano confessarsi liberamente per Me Quale Figlio di Dio e Redentore del mondo. Venni anche riconosciuto da coloro che avevano condotto un buon cammino di vita sulla Terra; non sono stato respinto da tutti – ciononostante innumerevoli anime si sono opposte ed hanno respinto il Dono di Grazia della Mia Salvezza. L'influenza del Mio avversario su queste anime era forte, in modo che videro in Me soltanto l'Uomo Gesù, che si Era rivoltato contro i detentori del potere terreno ed è stato per questo condannato a morte. A tutte queste anime doveva essere lasciata la libera volontà. E per questo non potevo apparire in Potenza e Magnificenza. – Io dovevo andare in mezzo a loro come ho camminato sulla Terra fra gli uomini – da Uomo che ha cercato di convincerli soltanto mediante la Parola della Sua Missione e dell'Opera compiuta della Redenzione. Ma il Mio avversario non voleva cedere le anime. Per la prima volta però si è reso conto dell'effetto della Mia Opera di Redenzione – e lui non poteva trattenere le anime che si erano votate a Me, che volontariamente volevano seguire Me attraverso la Porta che è stata loro aperta da Me. Erano state sottratte dal suo potere, spezzavano le catene perché per questo traevano la Forza da Me, perché Io Stesso scioglievo le loro catene. Il Mio avversario s'infuriava per questo ancora di più fra il suo seguito e solo allora cominciava davvero la lotta della tenebra contro la Luce, e lui non ha mai smesso di infuriare sulla Terra come nel Regno spirituale. Io Sono disceso

all'inferno a portare Salvezza a tutti coloro che avevano già concluso la loro vita terrena prima della Mia Discesa – a tutti coloro che malgrado un giusto cammino di vita si trovavano ancora nel potere di colui che come Mio nemico era ostile anche contro ME Stesso e contro il quale Io quindi ho condotto la battaglia sulla Terra per tutte le anime che teneva legate. Ed egli ha perduto una gran parte del suo seguito. Ero morto per tutte quelle anime e tutte si sarebbero potute liberare da lui. Ma la sua ira era sconfinata quando si vide derubato del suo seguito, quando dovette riconoscere che Io avevo combattuto una vittoria su di lui che però soltanto l'Amore aveva conquistata. Anche lui avrebbe potuto arrendersi all'Amore, ma il suo potere, il suo possesso, era ancora così grande ed egli rinnegava la Mia Forza d'Amore, in modo che questa non poteva fare effetto anche su di lui. Ma era venuto il momento in cui doveva riconoscere che il suo potere era spezzato. Doveva ammettere che nell'Uomo Gesù lui aveva trovato il suo Signore il Cui Amore aveva raggiunto l'unificazione con Me. E per questo il suo odio aumentava ancora di più, perché nel divino Redentore Gesù Cristo gli sorgeva ora un aspro Avversario, che poteva svincolargli il suo seguito grazie al Suo Amore. Ma dato che è determinante la libera volontà di ogni essere, il Mio avversario vide in ciò ancora una soluzione vantaggiosa per sé ed egli si sforzò continuamente di agire sulla volontà delle sue vittime – sia sulla Terra come pure nel Regno spirituale. Ma Io Sono disceso all'inferno dopo la Mia morte sulla Croce e scendo sempre di nuovo all'inferno, per portare Salvezza a tutti coloro che vogliono diventare liberi da lui ed egli non Me lo potrà impedire, non potrà mai trattenere con violenza le anime che vogliono seguire la Mia Chiamata. Il suo potere è stato spezzato mediante la Mia morte sulla Croce, ma anche questa morte della Croce non ha potuto spezzare la sua resistenza, il suo odio e la sua volontà sono inflessibili, il suo agire fondamentalmente cattivo ed il suo essere è totalmente senza amore. Perciò gli manca anche la forza di dare la vita ai morti. La forza che gli è rimasta viene impiegata sempre soltanto nell'agire negativo e perciò la Forza positiva deve indebolire sempre di più il suo agire, l'Amore deve conquistare ed attrarre a Sé tutto ciò che è senza vita, che verrà risvegliato alla Vita. Durante la Mia discesa all'inferno cominciò il Rimpatrio di ciò che un tempo era caduto da Me, cominciò il risveglio dello stato di morto alla Vita – perché l'Amore aveva presentato la conferma che E' più forte dell'odio – l'Amore ha consumato la colpa sulla Croce, che aveva procurato la morte agli esseri. E così è stata loro acquistata la Vita, è stato vinto colui che aveva portato l'essenziale spirituale nello stato di morte.

Amen

Il soffrire ed il morire

B.D. No. **6233**
9. aprile 1955

Il Mio soffrire e morire sulla Croce era inevitabile, dovevo bere il Calice fino in fondo, dovevo prendere tutto su di Me, se l'Opera di Redenzione doveva essere compiuta per voi uomini, che vi liberava da ogni colpa. Solo la conoscenza della vostra situazione compassionevole Mi ha indotto a questo percorso di Sacrificio, perché il Mio Cuore era colmo d'Amore per voi, e questo Amore voleva togliere da voi l'orrenda sorte, che vi aspettava dopo la morte del vostro corpo. Dato che sapevo di questa orrenda sorte, perché poteva far passare davanti ai Miei Occhi le Beatitudini del Regno di Luce come anche le sofferenze ed i tormenti nel regno dell'oscurità e perché il Mio Amore era per voi come Miei fratelli caduti, cercavo una via d'uscita che potesse togliere via l'orrenda sorte. Io Stesso ho preso su di Me ogni colpa di peccato e con questa presi la via verso la Croce. Quello che hanno fatto a Me terrenamente, era per così dire soltanto il simbolo di ciò che significava per Me l'intero peso di peccati, un peso incommensurabilmente schiacciante, doloroso e che abbatte, che Mi gettava sempre di nuovo giù e che ho sopportato comunque per l'ultragrande Amore. Qualunque cosa il Mio Corpo poteva sopportare come dolori, l'ho preso su di Me, perché ho portato per voi il peso dei peccati, per questo volevo prestare l'Espiazione, che avreste dovuto espiare voi irrevocabilmente, per cui non sareste stati capaci nell'Eternità. Ma ho sofferto e lottato, ho davvero sudato Sangue, ho guardato in tutte le profondità dell'inferno, e paura e terrore strappavano la Mia Anima. Ho sopportato tutto ciò che avreste dovuto soffrire voi stessi. Ed il Mio Amore per voi Mi dava la Forza di perseverare fino all'ora della morte. Non c'è nessun paragone per queste Mie sofferenze, nessun uomo avrebbe

sopportato questa misura, ma Io Mi Sono offerto liberamente perché sapevo, che soltanto così poteva essere portata a voi la liberazione dalle catene di Satana. Sapevo già prima ciò che Mi aspettava, e portavo anche con Me questo peso, ho percorso coscientemente la via la cui meta finale era la Croce, ma attraverso questo Mio Sapere soffrivo indicibilmente e perciò non potevo mai Essere lieto in mezzo ai Miei. Vedevo la sciagura messa sulle anime, vedevo l'insuccesso del loro cammino terreno, se avessi fallito e non portassi loro la salvezza dal peccato e dalla morte. E questo Mio sapere rafforzava la Mia Volontà, in modo che Mi rassegnavo senza resistenza nel Mio Destino, che è stata lo scopo e la meta del Mio Cammino terreno. Ma dovevo lottare fino alla fine, fino alla fine il peso aumentava così immensamente davanti a Me, che sentivo scomparire la Mia forza e perciò come Uomo invocavo Dio di far passare da Me il Calice. Ma la Forza del Mio Amore era più forte che la Mia debolezza umana. Ed il Giorno del Mio indicibile soffrire ed il Mio morire sulla Croce è diventato per voi uomini il Giorno della Redenzione da ogni colpa. Ed il sapere questo Mi ha fatto prendere su di Me tutto pazientemente, in modo che alla fine ho potuto esclamare: "E' compiuto.... " E la Mia Anima poteva ritornare là da dove era venuta, perché attraverso la Mia morte ha avuto luogo la totale unificazione con il Padre, dal Quale Ero anche una volta proceduto.

Amen

Resurrezione di Gesù - Pasqua

B.D. No. **8158**
23. aprile 1962

Il Mio Corpo è risorto il terzo giorno. Ed anche se agli uomini questo procedimento pare non credibile, perché non possono fornire nessuna conferma per questo, comunque deve essere sempre di nuovo annunciato all'umanità mediante il 'Mio Spirito ' che Io Sono veramente risorto dai morti. Perché ho vinto la morte mediante la Mia Opera di Redenzione, che il Mio avversario ha portato nel mondo solo attraverso la sua caduta nell'abisso. E vi ho dimostrato con la Mia Resurrezione che non esiste nessuna morte per l'essere spirituale, che quindi ogni ritrasformazione nell'essere primordiale, che viene raggiunta mediante una vita d'amore come l'ho vissuta d'esempio per gli uomini, esclude ogni stato di morte, ogni impotenza ed assenza di forza ed ora l'anima può entrare nell'eterna Vita, appena questa ha compiuta una tale trasformazione nella vita terrena. La morte è stata vinta mediante il Mio Sacrificio sulla Croce, perché con ciò è stata eliminata la colpa ur ed all'essere è stata data di nuovo la possibilità di eseguire la ritrasformazione nel suo essere ur, che ora garantisce anche una Vita eterna. volevo fornirvi la dimostrazione che anche il corpo fisico può spiritualizzarsi e perciò questo non avrebbe da temere nessuna morte, se all'uomo riuscisse la spiritualizzazione del suo corpo già sulla Terra. Io Stesso come Uomo Gesù mediante la Mia Vita d'Amore ho spiritualizzato tutte le sostanze ancora immature del Mio Corpo, le ho portate alla maturazione; l'Amore ha mitigato tutto il non spirituale in Me, e l'ha indotto ad unirsi con la Mia Anima, in modo che Corpo ed Anima hanno potuto collegarsi con l'Eterno Spirito di Dio e dopo si è svolta la totale fusione con Lui. Un essere totalmente spiritualizzato non può più soccombere alla morte, perché la morte è uno stato d'assenza di forza, un essere spiritualizzato però è Luce e Forza in Abbondanza e libero da ogni legame. Il procedimento della Mia Resurrezione quindi è stato visibile anche agli uomini perché hanno trovato la Mia tomba vuota – che ora gli increduli volevano far credere agli uomini il rapimento del Mio Corpo, cosa che era comprensibile, ma anche questo non lo potevano dimostrare. E soltanto i credenti accetteranno la Mia Resurrezione sempre come Verità, *quegli* uomini che sono già intimamente uniti con Me mediante l'amore oppure la loro buona volontà di camminare giustamente davanti ai Miei Occhi. Ma che questa ha avuto luogo è vero, perché anche con ciò si sono solo adempiute le promesse che erano giunte agli uomini mediante veggenti e profeti. La Mia Resurrezione era una grande sconfitta per il Mio avversario a cui ho portato la dimostrazione che l'Amore è più forte dell'odio, che lui non manterrebbe il suo seguito nello stato di morte in eterno, perché Io Stesso ho vinto la morte e quindi posso dare la vita ad ognuno che riconosce la Mia Opera di Redenzione e che approfitta delle Grazie conquistate sulla Croce. Per il Mio avversario quindi la Mia Resurrezione è una sconfitta e per questo cerca di irritare gli uomini e di rappresentare dubbiosa la Mia Resurrezione. Ma ciononostante non potrà impedire la resurrezione di coloro che Mi seguono, che credono in Me ed ai quali ora posso

anche donare la Vita eterna, come l'ho promesso. Ed il suo seguito diminuirà costantemente, perché sempre di nuovo risorgeranno degli uomini alla Vita eterna, perché ho vinto la morte, perché non può eternamente appesantire il suo essere, la cui volontà è di ritornare di nuovo da Me e che perciò si rifugia sotto la Croce per sfuggire alla violenza del Mio avversario. Per questo la morte è stata superata e la resurrezione alla Vita gli è assicurata. (23.04.1962) Anche i Miei discepoli non volevano credere che ero risorto dai morti, benché l'abbia promesso loro già prima. Ma rafforzai la loro fede e Mi riconobbero quando venni da loro. Questi dunque ebbero la conferma che avevo vinto la morte, perché loro dovevano annunciarMi pieni di convinzione, loro dovevano menzionare il Mio morire sulla Croce ed anche la Mia Resurrezione. Dovevano venire a conoscere questo sapere quegli uomini che credono in Me e che devono intraprendere la via verso la Croce, perché soltanto allora potevano trovare la Redenzione, quando anche loro portavano la loro colpa a Me sotto la Croce. Ma anche questa Mia più grande Opera di Redenzione sarebbe caduta nella dimenticanza se il Mio Spirito non avesse potuto sempre operare in **quegli** uomini che si davano totalmente a Me ed Io, da liberato, potevo anche colmare con il Mio Spirito che li istruiva di nuovo dall'interiore, che dischiuse loro il sapere dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo. Perché tutto ciò che veniva guidato agli uomini come tradizione, non si conservava a lungo nella Verità. Dove l'intelletto umano soltanto era attivo, là si formavano anche punti di vista errati, che però vennero anche tramandati come "tradizioni" e quindi non offrivano più alcuna garanzia per la pura Verità. Ma dove il Mio Spirito poteva agire nell'uomo, veniva anche sempre esternata la pura Verità e sia il sapere delle Mie sofferenze e del Mio morire sulla Croce come anche la Mia Resurrezione viene tramandata agli uomini, perché questo sapere è assolutamente necessario se anche la fede in ciò deve colmare gli uomini. Ed il Mio Spirito sarà anche sempre attivo in quell'uomo che si dona a Me per ricevere la pura Verità. Agli uomini giungerà sempre di nuovo l'annuncio e sarà sempre data la giusta chiarificazione, affinché voi uomini possiate credere convinti alla Mia Resurrezione ed al fatto che ho vinto la morte, che per voi non deve più esistere la morte quando vi ponete al Mio Fianco, quando voi stessi volete che Io Sia morto per voi, quando voi credete vivamente a Me ed alla Mia Opera di Redenzione che Io Stesso ho compiuto nell'Uomo Gesù. Io Sono risorto dai morti e così anche voi risorgerete dopo la morte del vostro corpo, alla Vita eterna. E non avete più bisogno di temere alcuna morte, appena siete divenuti liberi dal nemico delle vostre anime, dal Mio avversario, appena vi lasciate liberare da Me, perché allora per voi non esisterà più la morte, allora vivrete in e con Me e non perderete mai più in eterno questa Vita.

Amen

Il Sacrificio della Croce è stato portato per il tempo e per l'Eternità

B.D. No. **7019**
17. gennaio 1958

Ho compiuto l'Opera di Redenzione per tutti i tempi. – Fintanto che il Rimpatrio dello spirituale un tempo caduto non sarà terminato, verrà anche per questo spirituale il tempo che cammini come uomo sulla Terra. Ed in quel periodo ha bisogno del Mio Aiuto, che gli è garantito mediante l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo. Le Grazie conquistate sulla Croce devono essere utilizzate in quel tempo, se l'uomo vuole diventare libero definitivamente dalle sue catene che gli sono state procurate dalla caduta nell'abisso, che gli ha imposto e poteva imporre il Mio avversario, perché quegli esseri lo hanno seguito volontariamente. – Per lo spirituale una volta caduto verrà sempre di nuovo un periodo molto breve in cui ha soltanto bisogno di rivolgersi al divino Redentore Gesù Cristo e con questa dedizione riconosce anche di nuovo Me Stesso in Gesù Cristo. E questo breve periodo è il percorso come uomo sulla Terra dove l'essere riottiene di nuovo la sua libera volontà, che ora si deve di nuovo decidere. Non potrebbe mai più trovare questa decisione senza il Mio Aiuto, perché il Mio avversario lo tiene ancora incatenato. Ma mediante la Mia Opera di Redenzione all'uomo è possibile quella decisione, perché ha soltanto bisogno di servirsi delle Grazie conquistate, per poter anche porre resistenza e liberarsi dalla violenza avversa. E finché la Terra serve come stazione di maturazione per lo spirituale, finché questa Terra è abitata da uomini, fino allora il Sacrificio della Croce di Gesù Cristo sarà anche l'unica garanzia per l'umanità di essere liberata da ogni catena perché è stato offerto per il tempo e per l'Eternità, non apparterrà mai soltanto al passat, non avrà mai effetto

solamente nel presente. anche tutti i periodi futuri di Redenzione su questa Terra saranno, sotto il segno della Croce, solo di successo per le anime incorporate come uomini sulla Terra. Ed anche nel Regno dell'aldilà la Forza liberatrice di Gesù potrà essere ancora utilizzata, anche nell'aldilà il divino Redentore deve essere invocato, perché anche allora viene riconosciuto il Mio Sacrificio della Croce e con ciò anch'Io Stesso in Gesù e solo questo significa la liberazione dal Mio avversario, che una volta deve avvenire se l'essere vuole giungere alla beatitudine. Io ho compiuto l'Opera di Redenzione come Uomo sulla Terra – e questo periodo terreno era oltremodo benedetto, in cui moltissimo dello spirituale una volta caduto avrebbe potuto fare ritorno a Me. Ma la sua volontà non venne costretta e non può mai essere costretta, per cui devono sorgere ancora innumerevoli Creazioni, oppure dovranno seguire ancora infiniti periodi di Creazione, che staranno tutti però nel segno dell'Opera di Redenzione – perché senza Gesù Cristo non può svolgersi nessuna Redenzione – per questo il Mio Amore misericordioso guida sempre di nuovo agli uomini il sapere del Sacrificio della Croce e del Tesoro di Grazia conquistato sulla Croce. Sempre di nuovo degli uomini illuminati possono essere istruiti mediante il Mio Spirito e questi saranno sempre di nuovo in grado di afferrare tutte le connessioni e potranno anche spiegare secondo Verità ai loro prossimi il senso dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo – l'Atto del Mio Divenire Uomo sulla Terra e della Divinizzazione dell'Uomo Gesù e questo sapere verrà accolto da un periodo terreno all'altro e non andrà mai perduto. Perché è stata compiuta un'Opera di Misericordia per tutti gli uomini, per gli uomini del passato, del presente e del futuro. – E nessun essere una volta caduto può ritornare a Me, se non si fa salvare nella libera volontà da Gesù Cristo.

Amen

Redenzione soltanto tramite Gesù Cristo

B.D. No. **7034**
5. febbraio 1958

Voi non giungerete in eterno alla libertà senza l'Opera di Redenzione di Gesù. Queste Parole vi devono essere sempre di nuovo ripetute e dovete sapere che vi trovate nella non-libertà, perché siete ancora legati dal Mio avversario. Come uomo non vi rendete pienamente conto della sua catena, perché non conoscete nessun'altra esistenza, perché l'esistenza in libertà, luce e forza vi è assolutamente sconosciuta. Ma una tale esistenza era il vostro principio, una volta eravate liberi e potevate agire in Luce e Forza e vi trovavate in uno stato di illimitata beatitudine. Ma da uomo vi manca il ricordo di questo stato e potete credere oppure anche non, quando ve ne viene data conoscenza. Ma se siete miscredenti, non cercate nemmeno di uscire da questa non-libertà, la fede nel Redentore Gesù Cristo ne è anche la condizione, affinché possiate invocarLo. Questo stato in libertà, luce e forza dovrebbe essere desiderabile da tutti gli uomini, perché ognuno può riconoscere che non è beato nella sua esistenza terrena da uomo, che gli manca la forza per poter eseguire tutto ciò che vuole – e che gli manca anche la conoscenza, la più sublime sapienza, lo sconfinato sapere. L'uomo è una creatura imperfetta finché si muove sulla Terra nella separazione dal suo divino Spirito di Padre. Questa separazione ha indotto una volta l'essere stesso mediante il suo legame con il Mio avversario, che per primo si è staccato da Me in sentimenti a Me contrari. Ed il Mio avversario tiene ora l'essere prigioniero perché non è in grado di liberare sé stesso. L'essere ha bisogno d'aiuto perché da solo ne è troppo debole per svolgere questa separazione da lui. E quest'Aiuto è unicamente Gesù Cristo. Se voi uomini ora volete giungere alla libertà che è ben possibile nella vita terrena, allora dovete invocare l'Aiuto a Gesù Cristo. Dovete riconoscerLo come il Vincitore sull'avversario, Lo dovete riconoscere come il Vaso terreno nel Quale dimoravo Io Stesso, per conseguire la battaglia contro il Mio avversario, che era possibile soltanto nella veste terrena, nella forma d'un Uomo, che era debole ugualmente a voi e necessitava la Forza divina che Lo abilitava alla Vittoria sull'avversario. E questa Forza era dunque l'Amore, la Mia Sostanza dall'Eternità, per la quale ragione quindi l'Opera di Redenzione è stata eseguita dall'Amore, da Me Stesso. E come l'Uomo Gesù ha ottenuto la Forza da Me, della Quale colmavo Lui, così anche voi dovete chiedere a Me l'apporto di Forza che l'Uomo Gesù ha conquistato mediante la Sua morte sulla Croce. Perché soltanto attraverso Gesù Cristo voi potete giungere a questa Forza, oppure: voi dovete pregare Me in Gesù, affinché vi fornisca di nuovo

la Forza che voi una volta avete rifiutato. Ma questo apporto non è possibile senza il riconoscimento dell'Opera di Redenzione, perché solo attraverso questa potete trovare il perdono per l'immenso peccato del vostro allontanamento d'una volta da Me. Il Sacrificio della Croce era l'eliminazione di questa grande colpa. Non è difficile da comprendere per colui che è di buona volontà, ma il corrucciato non può afferrare e credere nei rapporti. E comunque non dovrebbe predisporsi con un totale rifiuto verso questo problema, ma ammettere la sua ignoranza ed incapacità della giusta comprensione. Dovrebbe volere che gli venga la chiarificazione secondo Verità e che gli venga dischiuso per questa la comprensione, dovrebbe prendere a cuore le continue Parole di ammonimento che nessuno può diventare beato senza Gesù Cristo. Ed egli dovrebbe intimamente desiderare di diventare libero dal suo stato legato ancora sulla Terra, perché ogni uomo si rende conto che non è libero. Nessun'uomo sulla Terra si sente illimitatamente felice ed ogni uomo è soggetto a stati di debolezza perché ogni uomo è gravato della colpa ur, che può essere eliminata soltanto dal divino Redentore Gesù Cristo.

Amen

Fate che il Sacrificio della Croce non sia stato compiuto invano

B.D. No. **6938**
7. ottobre 1957

Anche il Mio soffrire e morire sulla Croce può essere stato invano per voi uomini, il Sacrificio sulla Croce può essere stato compiuto invano per voi che non vi lasciate impressionare da questo, che non riconoscete il divino Redentore Gesù Cristo, che prendete nota soltanto dell' "Uomo Gesù", ma non Gli riconoscete nessuna Missione divina-spirituale e che vi ponete al di fuori di coloro per i quali l'Opera di Redenzione è stata compiuta. Dovete rivolgervi a Lui coscientemente, se volete partecipare alle Grazie dell'Opera di Redenzione. La "Redenzione" dipende da voi stessi, benché Io Sia morto sulla Croce per tutti gli uomini.

Voi uomini non sapete che siete legati, che non potete mai rallegrarvi della Libertà in Luce e Forza senza la Redenzione mediante Gesù Cristo, ma rimanete incatenati, anche se passeranno dei tempi eterni. Non sapete che lo stato della non-libertà, dell'assenza di Forza e Luce non può mai essere percorso, se non sulla via attraverso il Golgota. Ed anche se rifiutate il divino Redentore Gesù Cristo, anche se lasciate inosservata la Sua Opera, Egli soltanto rimane determinante per quanto tempo rimanete in uno stato non-beato. Il vostro essere uomo non vi pare così infelice e per questo non vi guardate intorno per vedere L'Uno, Che vi può creare una sorte beata.

Ma la vostra esistenza terrena come uomo non dura a lungo e soltanto allora vi rendete conto degli strazi dello stato legato, allora vi è tolta la forza vitale che possedevate come uomo, se non siete proprio legati nella dura materia e dover percepire i tormenti dell'esistenza legata. Ma fintanto che vi rimane l'auto consapevolezza, esiste ancora sempre la possibilità che nella libera volontà chiamiate Gesù Cristo, il Redentore, sia questo sulla Terra oppure anche nel Regno dell'aldilà, se non vi accoglie l'oscurità più estrema. E per questo il Mio Amore si sforza continuamente per rivolgere i vostri pensieri su Colui nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato per liberarvi.

Cercherò sempre di nuovo di portarvi davanti agli occhi l'Azione di Gesù, sempre di nuovo provvederò che la Sua Opera di Redenzione venga menzionata e che a voi uomini ne venga data conoscenza, a voi che state ancora del tutto lontano dalla Croce, che date poca o nessuna importanza a ciò che riguarda Gesù Cristo. Ognuno di voi verrà una volta interpellato e gli verrà indicato Lui, ognuno di voi può occuparsi nei pensieri di ciò che gli viene trasmesso su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, ed ognuno può ora predisporsi verso Me secondo la sua volontà. Ma è determinante per tempi infiniti oppure anche per l'Eternità, come si predispone. Perché egli può anche dover sostare per tempi infiniti ancora nel tormento e prigionia, ma egli può anche essere beato in eterno e ringraziare nella Luce e Forza e Beatitudine il suo divino Redentore per l'Opera dell'Amore misericordioso, che gli ha conquistato la sua libertà e gli ha di nuovo procurato il suo stato primordiale, dove era beato.

Nessun uomo è libero da questa decisione ed ogni uomo prepara a sé stesso il suo futuro destino, ma il Mio Amore lo aiuta costantemente, affinché si decida in modo giusto, il Mio Amore gli fornisce sempre di nuovo indicazioni, affinché nessun uomo possa dire di essere rimasto nell'ignoranza di ciò lo può aiutare alla liberazione. Ma il Mio Amore non determina la vostra volontà, perché avete scelto liberamente lo stato infelice e liberamente dovete anche di nuovo tendere alla liberazione. E per questo la Redenzione tramite Gesù Cristo premette anche la vostra libera volontà, perché altrimenti il mondo intero sarebbe davvero già liberato e nulla si troverebbe più nella non–libertà e debolezza, perché l'Opera di Redenzione è stata compiuta per tutti gli uomini. Ma solo la vostra volontà utilizza le Grazie dell'Opera di Redenzione, quando vi riconoscete liberamente per Colui Che E' morto per voi sulla Croce, quando voi riconoscete Me Stesso in Gesù Cristo e quindi volete che Io possa Essere morto per voi. Allora diverrete davvero liberi dallo stato della prigionia, lascerete liberati questa Terra e potrete entrare nel Regno, dove potete agire illimitatamente nella Luce e Forza ed essere beati.

Amen

L'Ascesa al Cielo di Gesù Cristo

B.D. No. **8189**
31. maggio 1962

La Mia Missione sulla Terra era conclusa quando Io Sono asceso al Cielo. Avevo salvato il mondo dal peccato e dalla morte. Ero asceso e Sono apparso ai Miei discepoli, per fortificarli per la loro via dell'annuncio del Vangelo. Io Stesso Ero inondato di Luce e Forza, ed ora potevo lasciare la Terra per entrare di nuovo nel Mio Regno dal quale IO ero provenuto, nel Regno di Luce e Beatitudine.

Il Mio Corpo era trasfigurato, era il Mio abito spirituale che non era più legato alle leggi della natura, ma il corpo ora poteva stare dove la Mia Volontà lo trasportava, perché era Spirito come il Mio Spirito di Padre dall'Eternità, il Quale non era legato ad una forma, ma colmava tutto il Cosmo e quindi anche Me Stesso. L'Uomo Gesù, Che aveva assunto in SE' l'Eterna Divinità per darLe un *involucro umano* di cui aveva bisogno, perché voleva soggiornare fra gli uomini che erano ancora sottoposti alle leggi della natura, e per questo dovevano possedere un alto grado di maturità per poter assumere in sé l'Eterna Divinità. Ora la Mia Missione era terminata e doveva essere data testimonianza di questo Atto dell'Ascesa al Cielo, perché questa era l'incoronamento, questa era la dimostrazione per l'umanità che avevo *compiuto* su Me Stesso un'Opera di Trasformazione che era dimostrabile visibilmente, perché ho lasciato inosservato tutte le leggi della natura quando Io Sono asceso al Cielo e Mi Sono avvolto con tutta la Gloria ed ero comunque visibile ai Miei discepoli. Diedi loro la forza di poter contemplarMi, altrimenti sarebbero veramente morti. Ma Mi hanno potuto vedere soltanto quei discepoli che erano intimamente uniti a Me mediante il loro amore e quindi possedevano già il grado di maturità che rendeva possibile un tale contemplare. E così qualche anima ritorna nello stesso stadio dalla Terra nel Regno di Luce ed anche a loro è possibile che Mi contemplino in Splendore e Magnificenza, perché il loro grado di maturità permette un contemplare spirituale, perché anche per loro ora non esiste più alcun limite, anche loro saranno rivestiti d'ogni gloria, potranno vedere Iddio da Faccia a faccia e trovarsi ora nel loro elemento ur – nell'Amore, che è contemporaneamente Luce e Forza. Questo è il loro abito spirituale, che ogni anima può assumere appena lascia la vita terrena ed entra maturata nel Regno dell'aldilà. E voi dovete crederlo, voi non dovete dubitare dell'Amore e del Potere del vostro Dio e Padre, il Quale creerà una volta per tutti voi delle beatitudini che vi sono ancora inimmaginabili finché soggiornate sulla Terra. Ma vi ho dato un esempio di ciò che un uomo può ottenere mediante una vita nell'amore disinteressato, e qual'è la sua sorte quando ha sempre vissuto nella Mia Volontà sulla Terra – quando il suo cammino di vita ha per conseguenza un cambiamento del suo essere in amore, che ora è uguale al Mio Essere dall'Eternità e perciò irradierà anche in tutto lo splendore e tutta la magnificenza ed è anche visibile per tutti coloro che si trovano sullo stesso gradino di maturità, i quali ora si sono uniti a Me Che Sono un Essere Che irradia Luce e Forza e Lo Rimarrà in tutta l'Eternità. Il procedimento della Mia Ascesa al Cielo ha veramente avuto luogo, l'Uomo Gesù ha dato davvero l'ultima dimostrazione della Sua Divinità sulla Terra, quando Egli ha lasciato questa Terra nella Pienezza di raggiante Luce e Si E' rivolto al Regno da cui la Sua Anima ha avuto la Sua Origine. Egli era proceduto dal Regno di Luce. Egliera presso

Dio ed Egli ritornava di nuovo da Dio il Cui figlio Egli era e rimase, con il Quale Si era totalmente fuso. E così l'Ascesa al Cielo era l'ultima dimostrazione che non ero di questa Terra, ma Sono disceso da un Regno della Luce e della Magnificenza, che ora era anche di nuovo la Mia Meta e che sarà e rimarrà eternamente anche la vostra meta, perché anche voi dovete ritornare nella Luce, voi dovete poter di nuovo ricevere la Mia Luce e la Mia Forza mediante l'unificazione con Me e quindi anche risorgere e ascendere al Cielo nella vostra vera Patria.

Amen

"Nessuno viene al Padre.... "

B.D. No. **6579**
25. giugno 1956

"Nessuno viene al Padre se non per mezzo Mio!" – Quanto estremamente importanti sono queste Parole, lo spiega anche la necessità di condurre *quegli* uomini alla fede in Gesù Cristo, che non Lo possiedono ancora, oppure di ammonirli alla fede **viva** dove il sapere su Gesù Cristo esiste già. Perché nessuno può venire a Me chi non riconosce Gesù Cristo in Me Stesso. Ci sono degli uomini che pretendono di credere in un Dio, perché Egli Stesso SI afferma in tutto ciò che circonda l'uomo, che però non vogliono ammettere Gesù Cristo come il "Figlio di Dio" e "Salvatore del mondo", che però loro stessi non si ritengono essere infedeli. Ma questi uomini sono ancora molto lontani dal loro Dio e Creatore. Loro non sono ancora entrati in più vicino collegamento con Me. e perciò non hanno ancora potuto essere illuminati nel loro pensare. Su di loro pesa però ancora il peccato dell'allontanamento d'un tempo da Me. E questo peccato li incatena al Mio avversario; loro non se ne potranno distaccare senza Gesù Cristo. Ma di questo peccato dell'allontanamento d'un tempo da Me ne sa la minima parte degli uomini, e per questo non si rendono nemmeno conto del Significato di Gesù e della Sua Opera di Redenzione. Per quanto ora agli uomini sono noti gli Insegnamenti del Vangelo, per quanto conoscono le Parole che Gesù ha detto sulla Terra, potrebbero anche riflettere su quelle Parole: "Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me!" E se soltanto desiderassero seriamente chiarificazione su ciò, l'otterrebbero certamente ed il pensiero a queste Parole non li lascerebbe più. C'è soltanto una via: attraverso Gesù Cristo verso Me, perché l'eliminazione della colpa di peccato deve essere preceduta, per poter essere accolto da Me. Senza la Salvezza mediante Gesù Cristo nessun essere, che è diventato peccatore, può avvicinarsi a Me. Questa è una Legge che nemmeno il Mio Amore infinito può rovesciare. E nessun uomo sentirà nel suo cuore una piena sicurezza nei confronti di Dio, il Quale bensì riconosce, ma più a parole o pensieri superficiali; perché una seria riflessione gli direbbe sentimentalmente che non ha un giusto rapporto con il suo Dio e Creatore dall'Eternità. Non si affiderà mai come un figlio a suo Padre, a Me, crederà solamente che esiste un Dio, ma non stabilirà un legame stretto con Me che premette amore. Perché l'amore rischiara anche il suo spirito, l'amore acutizzerebbe la sua vista spirituale, l'amore lo supporterebbe, ma non sosterrebbe delle affermazioni che sono errate! Ogni uomo che si dedica a pensieri spirituali e non ha ancora stabilito nessun contatto con Gesù Cristo, sentirebbe un leggero disagio. Non gli rimarrà sconosciuto il percorso di sofferenza e la morte sulla Croce, comincerà sempre di nuovo dei discorsi con i suoi prossimi, oppure verrà da loro ricordato a Gesù Cristo. Perché guido sempre di nuovo i suoi pensieri sull' "Uomo Gesù", il quale è passato sulla Terra ed ha vissuto una fine dolorosissima. Anche se egli non si confessa per Lui, gli è comunque noto il cammino terreno di Gesù, ed Io Stesso Mi ricordo a lui in Gesù Cristo. Ed a seconda del suo grado d'amore nel quale l'uomo si trova, sarà anche l'accettazione o il rifiuto. Ma dov'è l'amore, Io Stesso afferro l'uomo, e la sua resistenza diminuirà costantemente – ed infine l'Uomo Gesù gli apparirà in una Luce completamente diversa di prima, quando egli stava ancora di fronte a Lui pieno di rifiuto. Ma se egli non si lascia istruire, se la sua volontà è ancora predisposta contraria nell'ora della morte, non può aspettarsi nessuna beatitudine nel Regno spirituale, allora egli può essere assunto, malgrado un cammino corretto della sua vita, solo nel Regno dove soggiornano tutti i rinnegatori di Cristo; perché non si è fatto salvare sulla Terra ed ora entra legato nel Regno dell'aldilà.. Anche là egli può ancora trovare il Suo Salvatore e Redentore. E questo è nuovamente una Mia grande Grazia che anche nel Regno spirituale vado incontro a tutti coloro che finora Mi hanno rifiutato, che sento ogni chiamata

che viene mandata a Me come Redentore ed ora prendo per mano colui che ha chiamato e lo guido da quella Regione nei Miei campi divini. Perché traggo ancora dall'abisso appena vengo riconosciuto, appena un'anima ha trovato Quel Gesù Cristo Che ha rigettato sulla Terra, e senza il Quale non può giungere a Me. Il Regno di Luce è chiuso ad ogni anima, finché Gesù Cristo non apre la porta, cosa che però richiede il Suo riconoscimento come Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale l'Eeterna Divinità Stessa Si è incorporata, per liberare gli uomini dal potere del nemico. L'uomo è troppo debole per liberarsi da solo; necessita dell'Aiuto di Gesù Cristo. Ed egli lo può trovare soltanto quando egli stesso si rivolge a Lui che però richiede il riconoscimento di Me Stesso in Lui. Per questo l'Uomo Gesù ha detto le Parole: "Nessuno viene al Padre se non per mezzo Mio!" Perché Io Stesso ho parlato a loro mediante l'Uomo Gesù, Io Stesso volevo essere riconosciuto in Lui, il Quale Mi è servito per il tempo del cammino terreno come involucro, che ho però conservato anche nel Regno spirituale, per poter essere un Dio visibile per tutte le Mie creature, Cho Ero comunque Spirito e Lo Sono da Eternità in Eternità, il Quale **non** era visibile come Tale per gli esseri creati. Per poter essere ora per voi uomini un Dio visibile, ho scelto per Me una Forma ed ho compiuto in questa Forma l'Opera di Redenzione. Quindi dovete riconoscere anche la Forma nella quale Mi Sono celato. Allora avrete già intrapreso la giusta via verso Me, vostro Padre dall'Eternità. Senza Gesù Cristo il Mio avversario non vi lascia liberi, perché voi gli appartenete ancora mediante la vostra volontà!

Amen

Senza Gesù Cristo nessuna Liberazione

B.D. No. **6860**
29. giugno 1957

Avete bisogno di Me, se volete diventare liberi dal vostro avversario. Non potete liberarvi con la vostra propria forza, avete bisogno d'Aiuto, che vi può portare soltanto Uno: Gesù Cristo, il Quale ha vinto l'avversario attraverso la Sua morte sulla Croce. In Lui Ero Io Stesso e Lui ed Io E' Uno, quindi dovete invocare Me in Gesù Cristo per l'Aiuto, e vi viene davvero dato. Se riconoscete soltanto un Dio, senza però Gesù Cristo, il divino Redentore per unire Costui con Dio, allora il vostro riconoscimento di un Dio non è ancora convinto, allora pronunciate solamente qualcosa con la bocca, senza credere nel più profondo interiore ed allora percorrete la vostra via terrena senza di Me e non potrete essere liberati da colui che Mi è avverso e vi domina ancora ed il cui potere voi da soli non siete in grado di spezzare. Avete bisogno di Me, lasciatevelo dire, oppure non adempite lo scopo della vostra vita terrena: la separazione da colui che una volta avete seguito, e l'unificazione con Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità. Sono sempre pronto ad aiutarvi per staccarvi da lui, ma dovete chiedere a Me quest'Aiuto, perché è determinante la vostra volontà che vi liberi, perché lui ha lo stesso diritto su di voi, finché voi stessi siete ancora della stessa volontà, che significa allontanamento da Me. E' stato tenuto conto della vostra debolezza come essere caduto. Per voi E' morto un Uomo sulla Croce per Amore e Misericordia, il Quale conosceva questa vostra debolezza e così anche del fatto, che per voi era impossibile spezzare da voi stessi le catene, che vi erano state messe dal Mio avversario, anche se per vostra propria colpa. In quest'Uomo Gesù Io Stesso Mi Sono incorporato, perché ho avuto Pietà di questo vostro stato debole, inerme, tormentoso e perché volevo darvi la possibilità di ritornare di nuovo a Me e di entrare nel vostro stato primordiale, che per voi è libertà e beatitudine. Io come Uomo ho portato dunque un Sacrificio d'Espiazione per voi, ho portato pure la colpa della vostra caduta di una volta da Me Stesso nell'Uomo Gesù ed ho offerto al Mio avversario il prezzo di riscatto per voi, affinché vi liberasse, se voi stessi lo desiderate. Ma dovete anche manifestare questo desiderio, dovete voler venire a Me e dovete voler appartenere a coloro le cui anime ho riscattato dal vostro padrone. Dovete approfittare dell'Aiuto di Gesù Cristo e lo potrete anche, se credete in Lui, nella Sua Opera di Redenzione, nella Mia Divenuta Uomo in Lui. Solo allora credete anche convinti in Me Stesso, allora Io Sono diventato vivente in voi ed allora non percorrete nemmeno più la via terrena senza di Me, ma allora raggiungete anche sicuri la vostra meta. Così vi dovete soltanto fare una volta seriamente la domanda sullo scopo e la meta della vostra vita terrena e del vostro vero compito. Dovete soltanto avere la seria volontà di non essere stato un fallito alla fine della vostra vita su questa Terra. Se avete questa volontà, allora chiedete l'Aiuto all'Uno, il qual Aiuto Solo Lui vi può aiutare: Gesù Cristo,

perché Lui ed Io Siamo Uno, e se invocate Lui, invocate Me e la vostra invocazione non riecheggerà non udita, perché chi desidera seriamente raggiungere la meta della sua vita terrena, il suo pensare verrà anche presto orientato bene e riconoscerà che senza Gesù Cristo non c'è Aiuto. Ma Io non posso determinare la volontà più interiore, il desiderio più interiore, sono liberi, vi posso sempre soltanto di nuovo avvertire ed ammonire, posso stimolarvi al pensare. Ma voi dovete agire secondo questo desiderio interiore e secondo questo sarà anche il vostro stato di maturità, quando abbandonate questa Terra.

Amen

Gesù E' venuto come Salvatore

B.D. No. **6951**
21. ottobre 1957

Sono disceso sulla Terra per via della grande miseria spirituale, perché gli uomini che il Mio avversario teneva legati Mi hanno fatto Compassione, che non potevano opporgli resistenza e perché gridavano al loro Dio per un Salvatore. Ma soltanto pochi credevano ancora saldamente ed irrevocabilmente, che il Messia sarebbe venuto, come stava scritto, ma questi pochi Lo attendevano pieni di nostalgia, Lo aspettavano come il loro Salvatore dalla miseria e oppressione più profonda. Ed Io Sono disceso per loro, perché la loro chiamata d'aiuto ha raggiunto il Mio Orecchio, perché non volevo deludere la loro fede. Inoltre era venuto il tempo per la Missione dell'Uomo Gesù. Volevo salvare l'intera umanità dai legami dell'avversario, e volevo portare Salvezza anche a coloro che erano già defunti, ma che non potevano entrare nel Mio Regno prima che fosse eliminata la grande colpa di peccato che era causa dell'esistenza dell'uomo sulla Terra. In quest'Uomo Io Stesso Sono venuto sulla Terra per portare la Salvezza a tutti gli uomini, per liberarli dalle catene che li opprimevano già da tempi eterni e per liberare loro la via per il Mio Regno, nel Regno dell'eterna Pace e Beatitudine. Quando discesi sulla Terra soltanto pochi uomini erano pronti ad accoglierMi, cioè soltanto pochi Mi riconoscevano, perché conducevano una vita nell'amore. E per questo la schiera dei Miei seguaci non era grande, benché Fossi continuamente intenzionato a stimolare gli uomini all'azione d'amore, ed in conseguenza a questa avrebbero anche potuto riconoscerMi come loro Dio e Padre dall'Eternità. Perché la grande miseria consisteva nel fatto che tra gli uomini c'era poco amore, che erano già totalmente legati da colui che egli stesso era privo di ogni amore, che Mi stava di fronte come Mio nemico contro il quale volevo combattere, per strappargli le anime che teneva legate mediante la Vittoria. Per questo Io Stesso ho vissuto una vita d'esempio per gli uomini nell'amore disinteressato, perché l'amore era l'arma che Io Stesso volevo impiegare contro il Mio avversario, e che dava anche agli uomini la forza di opporgli resistenza. Senza amore erano totalmente dediti a lui, ma non può resistere all'amore, l'amore è l'unica arma a cui soccombe, che però si trovava raramente tra gli uomini nel periodo della Mia discesa sulla Terra. L'amore era l'unico legame con Me, loro Dio e Padre dall'Eternità. E questo legame doveva essere stabilito se gli uomini volevano sentire la Mia Parola. La Mia Parola non poteva più risuonare a loro perché a causa della loro assenza d'amore non avevano nemmeno più la fede in un Dio il Quale voleva parlare a loro. E per questo Io Stesso Sono venuto sulla Terra per parlare agli uomini, per annunciare loro nuovamente la Mia Volontà, per ridare loro i Miei Comandamenti d'Amore, per annunciare loro di nuovo il Vangelo, la Dottrina divina che doveva condurre alla Beatitudine. Ma dovevo portare ancora un grande Aiuto agli uomini: Io volevo prima liberarli dal potere che li teneva legati, che indeboliva la loro volontà ed impediva gli uomini di compiere la Mia Volontà. Volevo liberarli dal suo potere. E per questo ho scelto per Me la forma dell'Uomo Gesù, per adempiere in Lui un'Opera d'Amore e di Misericordia, che portava agli uomini liberazione da ogni miseria. Ma tutti gli uomini che volevano trovare liberazione dal loro carnefice dovevano anche mettersi al Mio Fianco. A quelli che sono rimasti con lui volontariamente non potevo portare Salvezza, ma coloro che si sono rivolti a Me, ricevevano anche da Me la Forza di sciogliersi dalle catene. Ma quest'Opera di Salvezza doveva anche svolgersi nella cornice dell'umano, perché gli uomini non dovevano essere costretti nella loro volontà. A loro doveva essere lasciata totalmente libera se volevano riconoscere o rifiutare l'Opera di Salvezza dell'Uomo Gesù, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato. Per questo ho camminato come Uomo Gesù sulla Terra, ed ho preparato gli uomini

al grande Sacrificio di Liberazione, che doveva espiare la grande colpa di peccato per cui loro camminano sulla Terra. Ma soltanto pochi Mi riconoscevano e vedevano in Me il Salvatore – il Messia – che Veggenti e Profeti hanno sempre e continuamente annunciato. La miseria era ultra grande quando Sono disceso sulla Terra, ma l'Opera di Salvezza era stata compiuta, perché anche il Mio Amore era ultra grande e l'Amore ha così eliminato la grande colpa di peccato, sacrificando Se Stesso sulla Croce. E quest'Amore cercherà sempre di nuovo di portare aiuto agli uomini, a coloro che finora non hanno trovato Salvezza, che non hanno fatto ancora nessun uso delle Grazie dell'Opera di Redenzione e per questo languivano ancora nelle catene del nemico, che non possono mai liberarsi senza aiuto e che ai quali non rinuncio mai, ma Mi metto sempre di nuovo sulla loro via ed indico loro l'Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù il Quale ha riconosciuto come "Uomo", grazie al Suo Amore, la grande miseria spirituale dei Suoi prossimi ed il Quale, grazie al Suo Amore, ha offerto il Sacrificio di morire sulla Croce sotto strazi smisurati. Ed Io verrò sempre dagli uomini nella Parola e parlo loro della grande Opera d'Amore e di Misericordia di Gesù Che ha accolto Me Stesso, Che Si E' totalmente unito con Me mediante l'Amore e Che E' diventato per tutti voi il Salvatore e Redentore da peccato e morte.

Amen

"A Me è stato dato ogni Potere nel Cielo e sulla Terra!"

B.D. No. **7031**
2. febbraio 1958

Ho potuto, ben giustificato, pronunciare queste Parole quando camminavo sulla Terra. Era Mio Padre il Quale Era in Me, Che Mi ha dato questo Potere, con il Quale Sono diventato Uno, e Che mi ha compenetrato totalmente, in modo che Egli Stesso operava in Me e mediante Me. E questo Potere Mi è rimasto anche dopo il Mio cammino terreno. Soltanto il Mio involucro terreno era qualcosa di umano prima della Mia Ascesa al Cielo; tutto ciò che si celava in questo era Dio, Che in Gesù Cristo Si E' reso visibile a tutti i Suoi esseri. E con ciò l' "Uomo" Gesù ha detto le Parole: "A Me è stato dato ogni Potere.... ", ma la Divinità in quest'Uomo disponeva Essa Stessa del Potere. Io potevo quindi designare Me Stesso come Colui Che aveva ogni Potere in Cielo e sulla Terra, perché non esisteva nessuna separazione tra L'eterno Spirito di Creatore e Colui Che Mi aveva accolto in Sé. E non cederò questo Potere a nessun essere fuori di Me; perché appartiene al Mio Essere dall'Eternità, che è in Sé Amore, Sapienza ed Onnipotenz. Chi comprende questo sa anche, che unicamente così regna la Mia Volontà; e che possono esistere soltanto degli incaricati nella Mia Volontà, oppure degli esseri che si oppongono alla Mia Volontà, che i primi per così dire regnano con Me, mentre gli ultimi devono essere governati! Benché ora la Mia Volontà ed il Mio Potere non diminuiranno mai in eterno, comunque non impiego sempre tali poteri, ma lascio anche a volte agire la volontà ancora avversa a Me, ma sempre soltanto fino ad un certo limite, per mettere in chiaro a Chi appartiene il Potere illimitato. Il Mio Potere soltanto assicura l'esistenza come anche il progresso e la possibilità di un perfezionamento, mentre l'agire avverso – se non fosse terminato in tempo utile, avrebbe significato totale distruzione! A Me quindi è dato il Potere! Questo deve essere per voi una indicazione a Chi dovete rivolgervi, Chi unicamente può garantirvi tutto, a Chi dovete affidarvi, quando avete bisogno di un Protettore e Aiutante potentissimo. Non il Dio in lontananza vi donerà quest'Aiuto, ma unicamente Colui Che E' come divino Salvatore Gesù Cristo nel pieno Potere, perché in Lui SI incorpora L' "eterna Divinità'. " Lo Spirito dell'Infinità. Voi riconoscete Me Stesso quando Mi invocate in Gesù Cristo perché vi mettete in contatto con Dio solo in Gesù Cristo, perché oltre a Gesù Cristo non esiste nessun Dio che sia più potente di Lui. E così esiste anche solo Uno Che regna in tutto l'Universo, a Cui sottostanno tutte le Creazioni, nell'incarico del Quale innumerevoli esseri curano queste Creazioni, e Che eseguono tutto secondo il Suo Eterno Piano di Salvezza. Loro ricevono da Me Stesso tutte le Mie indicazioni, da Me Stesso vengono equipaggiati con la necessaria Forza per la loro attività e da Me Stesso viene guidato tutto come risponde al Mio Amore e Sapienza! E nessun essere che si occupa del mantenimento e della cura delle molte Creazioni non agirà mai contro la Mia Volontà. Loro vengono inondati con la Mia Volontà perché sono degli esseri perfetti, che vengono infiammati dalla Mia Volontà, irradiati dalla Mia Sapienza e colmati dalla Mia Forza, e per questo sono sempre

solo degli esecutori della Mia Volontà. Ma dove la Mia Volontà retrocede temporaneamente, là si spingono avanti degli esseri ancora immaturi, a Me ancora infedeli ed agiscono certamente contro di Me, ma sempre sotto il Mio Controllo in modo che anche loro vengono poi domati dalla Mia Volontà, quando lo ritengo necessario. Perché soltanto Uno regna nel Cielo e sulla Terra, solo ad Uno spetta tutto il Potere, a Lui devono piegarsi tutti gli esseri della Luce e della tenebra, perché il Mio Potere è illimitato e lo rimarrà per tutta l'Eternità.

Amen

La Missione spirituale di Gesù

B.D. No. **6985**
5. dicembre 1957

Quando voi avete riconosciuto l'alta Missione spirituale dell'Uomo Gesù, allora vi sarà anche comprensibile perché deve essere fatto ininterrottamente menzione del divino Salvatore, perché soltanto quando l'uomo si libera dalla sua colpa primordiale, si assicura la risalita nelle Alture luminose. Gli uomini non sanno nulla della loro colpa ur. E per questo non sanno nemmeno che cosa significa l'Opera di Redenzione. Non riescono a trovare nessun collegamento tra la morte sulla Croce dell'Uomo Gesù, Nel Quale forse credono ancora, e del divenire beato degli uomini. E per questo molti Lo rifiutano, perché a loro quest'Opera di Redenzione viene soltanto "*annunciata*" ma non "*motivata*". E d'altra parte una tale motivazione può essere data solo a coloro che desiderano seriamente una chiarificazione e questi saranno sempre soltanto pochi. Perché anche le spiegazioni più chiare diventano incomprensibili per gli uomini che non danno uno sguardo al Regno spirituale, che riconoscono soltanto il mondo terreno e tutto ciò che per loro è visibile e dimostrabile. La Missione dell'Uomo Gesù però non era una faccenda solo terrena, anche se si svolgeva visibilmente per gli uomini. Aveva una motivazione profondamente spirituale. E fintanto che gli uomini non la conoscono, non stanno ancora di fronte al divino Salvatore Gesù Cristo come fratelli carichi di colpa, che Gli caricano la loro colpa, che Gli chiedono l'eliminazione della stessa. E questa preghiera deve precedere se vogliono trovare salvezza. E per questo devono sapere della loro colpa di peccato, della grande mancanza verso Dio che li ha fatti diventare peccatori e che non poteva essere eliminata diversamente se non mediante quel grande Sacrificio d'Espiazione dell'Uomo Gesù. Finché gli uomini non si sentono peccatori, non prendono nemmeno la via verso Lui, verso la Croce con la loro colpa. Fino ad allora non riconoscono nemmeno il divino Redentore. Soltanto il sapere del loro principio ur, della loro costituzione d'un tempo e della loro resistenza contro Dio, del loro peccato primordiale, dona loro anche la comprensione per l'Azione di Redenzione di Gesù, Che ha vissuto da Uomo in modo che poteva accogliere Dio Stesso in Sé, ed ora è stata compiuta l'Opera di Redenzione dall' "Eterno Amore", che voleva liberare le Sue creature dalle catene dell'avversario. Una tale rappresentazione della Missione di Gesù sarà per gli uomini più credibile che quando viene parlato soltanto di peccati che vengono commessi nella vita terrena e che agli uomini sembrano sovente troppo piccoli per cui sarebbe stata necessaria una tale Azione di Redenzione per eliminare questi peccati. Certo, ogni peccato è una mancanza verso l'Amore, cioè una mancanza contro Dio, ma il peccato ur della caduta d'un tempo da Dio era così grande, che l'essere stesso non l'avrebbe potuto espiare anche se fossero passate delle Eternità. Per voi uomini è difficile comprenderlo. Ma un tale immenso peccato richiede anche una immensa espiazione, che ha compiuto ben un Uomo, che poteva compiere solo perché quest'Uomo celava "Dio" in Sé, dunque, la Forza di Dio Lo rese capace che però era solo "Amore", la Sostanza dall'Eternità di Dio. Gli uomini avevano rifiutato questa Forza d'Amore di Dio come esseri creati primordiali e quindi erano totalmente senza forza. Ma l'Uomo Gesù ha usato coscientemente la Forza d'Amore di Dio e l'ha utilizzata per un Opera di Misericordia per i Suoi fratelli caduti, per espiare la loro colpa. Ma gli uomini non sanno nemmeno che la loro esistenza come uomo su questa Terra è la conseguenza di quella colpa primordiale e che una volta raggiungeranno di nuovo il loro stato ur, ma mai senza il riconoscimento di Colui Che l'ha eliminata a causa dell'ultra grande Amore. Il loro allontanamento da Dio era un cosciente "allontanarsi-da-Lui", che richiede un cosciente "rivolgersi-a-Lui", per poter di nuovo rientrare nel rapporto ur con Dio. Se agli uomini viene guidato questo sapere, si tratta allora di una Grazia inaudita che ognuno dovrebbe valutare, in quanto se ora si

occupa con ciò in pensieri, egli accetta ora per reale ciò che gli viene trasmesso. Ed allora deve soltanto rivolgersi all' "Uomo Gesù", parlare con Lui e Questo gli risponde poi come Dio. Egli lo aiuterà per giungere alla giusta conoscenza della sua colpa ed Egli gliela toglierà, se se ne pente e se Gli chiede Aiuto. Ed ogni singolo uomo può giungere a questa conoscenza, cioè che deve aver una volta mancato se soltanto riflette sul fatto che è un essere imperfetto, debole ed ignorante ed egli cerca di sondare la causa di questo. Perché nessuna domanda interiore rimane senza risposta, soltanto prima deve essere posta, cosa che però la maggior parte degli uomini non fanno. Anzi, rifiutano scrupolosamente ogni indicazione sul divino Redentore, quando Lui e la Sua grande Missione spirituale viene loro menzionato. Ma da parte di Dio il divino Redentore Gesù Cristo viene sempre di nuovo annunciato agli uomini e tutti i Suoi servi che sono attivi per Lui sulla Terra, predicheranno sempre con maggior fervore il Suo Nome ed il Suo Vangelo affinché tutti siano liberati dalla loro grande colpa, coloro che l'ascoltano ed entrano loro stessi in intimo rapporto con Gesù Cristo, nel Quale Dio Stesso è diventato Uomo, per salvare ciò che è legato dal Suo avversario.

Amen

Dimostrazioni per l'Esistenza di Gesù sulla Terra

B.D. No. **7250**
8. gennaio 1959

Ad ogni uomo è data la possibilità di svelare il Mistero di Dio Diventato Uomo – ed ogni uomo avrà poi anche la dimostrazione per l'Esistenza di Gesù, Che gli viene ora rivelato come il "Figlio di Dio e Redentore del mondo", in modo che ogni altra dimostrazione diventa inutile. E chi una volta ha compreso che Dio E' diventato Uomo, sa anche che e perché viene richiesta la fede, perché delle dimostrazioni non giovano, ma sono piuttosto svantaggiose per il processo di maturazione dell'anima, per il qual scopo l'uomo cammina sulla Terra Che Dio Stesso Si E' incorporato in Gesù Cristo, nell'Uomo Gesù, è e rimane inattendibile per gli uomini che non hanno nessun legame spirituale, a cui è estraneo un tendere spirituale. Con il "tendere spirituale" è quindi da intendere il processo di sviluppo dell'anima che non ha ottenuta la vita terrena come scopo a sé stesso, ma solo come mezzo allo scopo. Chi dunque non tende allo spirituale, non è nemmeno risvegliato, cioè il suo pensiero è più facilmente sottoposto all'errore che alla Verità, egli accetterà piuttosto l'errore e che di lasciar valere la Verità, invece questa gli sembrerà inaccettabile, proprio perché il suo spirito è ancora offuscato, con cui non è inteso l'intelletto, ma la scintilla nell'uomo, che è la parte divina. Quest'uomo non ammetterà delle cause puramente spirituali, e perciò la Divenuta Uomo di Dio gli rimarrà incomprensibile come "effetto" di una tale "causa spirituale". Ma Questa ha avuto luogo! Dio Stesso Si E' generato in un Uomo! E quest'Uomo era Gesù, il Figlio di Maria, Che Era generato dallo Spirito di Dio. Nulla doveva costringere gli uomini alla fede. E per questo motivo la Nascita di Gesù era sottoposta a delle Leggi umane, ma non la "procreazione"! Gli uomini non devono arrogarsi di dubitare di questo, se non riflettono che tutto il creato, come l'intera Opera di Creazione, è proceduto dalla Forza di Dio, quindi per questa Forza è davvero anche possibile far sorgere un essere umano dalla Sua Volontà. Ma questa Nascita senza procreazione ha avuto i suoi motivi spirituali, che per uno spirito risvegliato è oltremodo facilmente comprensibile. Perciò l'uomo deve sapere che l'intera Opera di Creazione aveva delle Cause spirituali di cui la base era la libera volontà di esseri spirituali creati ur (primordialamente) e che questa libera volontà gioca anche un ruolo nell'esistenza dell'uomo – dello spirito ur una volta creato - che è significativa ed è anche la spiegazione perché per l' "Esistenza di Gesù" non si trovano dimostrazioni oppure solo poche. Agli uomini non deve essere imposto nulla per predisporsi in modo positivo o negativo verso Gesù Cristo, il Divino Redentore, la totale libertà della volontà deve determinare la predisposizione verso di Lui, perché unicamente da questa dipende la ritrasformazione spirituale dell'uomo nell'essere creato ur, per la qual ragione l'uomo cammina sulla Terra. Ciò che si può dimostrare, costringe ad una decisione. Ma nessun uomo deve essere costretto ad una decisione, se la perfezione d'un tempo dell'essere ur deve essere di nuovo raggiunta, che è scopo e meta dell'intera Opera di Creazione. Perciò l'uomo deve prima conoscere il principio e la meta di tutto ciò che è, il senso e lo scopo della Creazione e di tutti gli esseri creati in essa. Egli non potrà mai attingere questo sapere dai libri, ma gli deve essere trasmesso mediante lo

“Spirito di Dio”, Che E’ in Sè “l’Eterna Verità”. Questo richiede però delle condizioni che certamente ogni uomo può adempiere – ma che solo pochi uomini vogliono adempiere! Lo Spirito di Dio Si può esprimere solamente dove esistono queste premesse come: una viva fede in Dio che può diventare vivente solamente mediante l’ “amore”, ed un cosciente richiedere della “Verità da Dio”, proprio nella fede di ottenere da Lui la Verità. E questa verrà data agli uomini, perché ora lo Spirito di Dio entra in contatto con la scintilla spirituale nell’uomo, che è la Sua Parte, e l’uomo viene istruito attraverso lo spirito in lui. Chi non può o non vuole credere questo, non giungerà mai alla Sapienza, alla Luce della conoscenza. Ma a chi le crede gli si manifesteranno le Rivelazioni più magnifiche, egli riconoscerà chiaramente e limpidamente ciò che ad altri uomini è incomprensibile. Egli potrà afferrare i collegamenti – e la Divenuta Uomo di Dio in Gesù gli sarà un problema risolto in modo meraviglioso, che non ha più bisogno di nessuna dimostrazione – ed è in grado di vedere più chiaramente in trasparenza di come il più acuto intelletto potesse mai riuscire. Per uno spirito risvegliato non gioca più alcun ruolo quali spazi di tempo stanno tra il cammino di Gesù sulla Terra ed il presente, perché questo cammino di Gesù non era un Atto per una determinata cerchia di uomini, ma valeva per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro. Tutti gli uomini verranno a sapere di questo Cammino terreno di Gesù, ma non hanno bisogno di alcuna dimostrazione della Sua Esistenza, appena il loro spirito è risvegliato. Ma senza il risveglio dello spirito sarebbero inutili persino anche le dimostrazioni più acute per il raggiungimento della maturità dell’anima, perché una fede che procede da dimostrazioni, non è fede che rispetta la libera volontà e e solo questa viene valutata. L’ “intelletto dell’uomo” non ha nulla o solo poco a che fare con il “risveglio dello spirito” nell’uomo. Quest’ultimo è una conseguenza d’una vita nell’amore, d’una vita nell’amore disinteressato per il prossimo, per cui la ricerca dei Misteri più profondi non è da considerare come privilegio di vivace attività intellettuale, ma è unicamente il diritto di coloro che osservano i Comandamenti di Dio che l’Uomo Gesù ha insegnato sulla Terra: “Ama Dio sopra tutto ed il tuo prossimo come te stesso!” Ma l’effetto dell’adempimento di questi Comandamenti è la dimostrazione più sicura e più chiara dell’Esistenza di Gesù; perché allora lo “Spirito di Dio” guida l’uomo in tutta la Verità e gli dà anche la Chiarificazione su tutti i collegamenti spirituali che l’intelletto da solo non potrà mai dare.

Amen

Dio e Gesù è Uno – L’Incarnazione di Dio

B.D. No. **8250**
24. agosto 1962

Che lo stato mentale degli uomini si affievolisce sempre di più deriva anche dal fatto che essi non sono in grado di comprendere l'“Unificazione“ di Dio con Gesù e che perciò non hanno la giusta comprensione per l'“Incarnazione“ di Dio. Mediante l’insegnamento della Divinità tripersonale sono giunti ad un pensare errato. Ma deve sempre di nuovo essere detto che l’Eterna Divinità non può essere personificata, che quindi non è immaginabile diversamente se non come Forza che riempie tutto l’Infinito. Non si può limitare questa Forza, non può perciò nemmeno essere intesa come “forma”, ma può irradiare totalmente una forma. E il processo di una completa irradiazione con Forza divina ha avuto luogo nell’Uomo Gesù.

Egli fu colmo d’Amore, e l’Amore è la Sostanza dall’Eternità dell’Eterna Divinità, che viene irradiata ininterrottamente nell’Infinito, che fa sorgere tutto e mantiene tutto. E questa divina Forza d’Amore irradiava dunque la forma umana di Gesù, e così si manifestò in Lui, l’Essenza Originaria di Dio prese dimora nell’Uomo Gesù, e quindi Dio divenne „Uomo“ e dato che Gesù era totalmente riempito dall’Essenza Originaria di Dio, Egli è diventato “Dio”. Perché anche il Suo involucro esteriore umano poteva unirsi con Dio totalmente spiritualizzato dopo la Sua morte sulla Croce, di modo che Gesù ora è diventato la Divinità immaginabile, cioè l’uomo non può concepire Dio se non in Gesù, però non si può assolutamente mai parlare di “due persone”.

L’Uomo Gesù aveva raggiunto la meta sulla Terra, la totale Divinizzazione, che tutti gli esseri creati devono raggiungere. Perché Dio voleva creare delle Immagini, ma il cui ultimo perfezionamento deve però raggiungere la libera volontà dell’essere stesso. L’Uomo Gesù non ha solamente raggiunto questa

Divinizzazione mediante una vita d'Amore, ma ha anche eliminato la colpa di peccato dell'umanità mediante l'Opera di Redenzione. Egli ha usato la Forza d'Amore di Dio, altrimenti non sarebbe stato in grado di sopportare la terribile sofferenza e la morte sulla Croce. Questa Forza d'Amore era l'Elemento Primordiale di Dio, quindi Dio Stesso era nell'Uomo Gesù in tutta la Pienezza ed compì l'Opera di Redenzione.

Quando però voi uomini parlate di un Dio tripersonale, questo è un concetto ingannevole, perché l'Eterna Divinità non può essere personificata; Essa è soltanto Amore, e questo Amore si manifestava in Gesù, ed ora agiva l'Eterno Spirito di Dio in Lui, Egli è immaginabile per tutti gli esseri soltanto in Gesù. Siccome gli esseri una volta creati rinnegarono Dio perché non Lo potevano contemplare, Egli divenne per loro Dio visibile in Gesù. Ma Gesù non è un secondo essere che fosse pensabile accanto a Dio. Egli è Dio, perché Dio è Forza d'Amore Che ha irradiato una Forma totalmente spiritualizzata, cioè questa era soltanto divina Sostanza Primordiale e perciò anche visibile soltanto a quegli esseri che si sono ugualmente spiritualizzati per poter contemplare dello Spirituale.

Quando si parla di Padre, Figlio e Spirito Santo, questa è ben valida come descrizione per l'Essere di Dio se il Padre viene riconosciuto come Amore, il Figlio come Sapienza e Lo Santo Spirito come Forza, come Volontà oppure Potere di Dio. Perché l'Essere di Dio è Amore, Sapienza e Potenza. Ma la meta che Dio Si è posto creando degli esseri, la divinizzazione di questi esseri nella libera volontà, spiega – se questa viene raggiunta – anche come Dio divenne Uomo in Gesù, la Divinità contemplabile in Gesù, mentre la Divinità "tripersonale" non permette nessuna giusta spiegazione, cioè secondo la Verità.

Gli uomini stessi si sono creati dei concetti che sono d'intralcio per la maturazione spirituale perché soltanto un Dio può essere invocato, ma non si deve pregare tre Dei diversi, ma Dio Stesso vuole essere riconosciuto in Gesù, per cui Egli può anche essere pregato soltanto in Gesù. Ed Egli esige da tutti gli uomini questo riconoscimento, perché una volta Gli fu rifiutato il riconoscimento, e perché allo stesso tempo anche l'Opera di Redenzione deve essere riconosciuta. Perché senza Gesù Cristo nessun uomo può trovare il perdono della sua colpa primordiale, e quindi l'uomo deve professarLo, deve credere che Dio Stesso Si prese cura dell'umanità ed compì in Gesù l'Opera di Redenzione.

Amen

La giusta predisposizione d'animo per l'Opera di Redenzione di Gesù

B.D. No. **7024**
24. gennaio 1958

Come vi predisponete verso l'Opera di Redenzione e verso Gesù Cristo, è determinante per il successo della vostra vita terrena. Vi è stata donata la Grazia dell'incorporazione come Uomo, ma voi non raggiungereste e non raggiungerete nulla se voi la terminate senza Gesù Cristo ed il Suo Perdono del peccato – perché se non siete prima liberati dalla vostra colpa ur, allora vi è anche impedito l'ingresso nel Regno di Luce. Soltanto Gesù Cristo, IL divino Redentore, vi può aprire le Porte, ma per questo è premessa il Perdono della colpa, quindi anche il riconoscimento della Sua Opera di Redenzione. E se ora riflettete che la vostra vita terrena può essere vissuta inutilmente e che voi alla fine, secondo la vostra anima, siete nello stato come all'inizio della vostra incarnazione, se riflettete che poi la vita terrena era totalmente insensata, non importa se vi ha portato gioie o dolori, allora dovreste cercare di darne voi stessi un giusto senso. Dovete tendere di più a rendervi la vita bella in seguito, se credete in una vita **dopo** la morte. Ma a coloro che vivono con indifferenza, che non credono in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, mancherà anche la fede in una continuazione della vita dopo la morte. E malgrado ciò a loro deve sempre essere presentato il sapere su Gesù Cristo in modo che il loro pensare venga stimolato e che loro vengono sempre di nuovo indotti a cercare ed a trovare una predisposizione verso Lui. E la pur minima volontà verrà anche promossa da LuiI Stesso. Egli andrà incontro all'uomo e lo aiuterà a trovare la fede in Lui. Ma gli sarà lasciata la libera volontà, perché egli stesso si deve decidere per Gesù Cristo, se la Salvezza deve poter aver luogo. Ma gli uomini non sanno quanto è importante l'aver trovato Lui. La vita terrena dura soltanto poco tempo e può liberare l'anima da ogni catena, in modo che possa lanciarsi come spirito di

luce nell'ora della morte. E l'anima è entrata coscientemente in questa incorporazione come uomo, perché prima le è stata mostrata sia la vita terrena, come anche la meta. Lei non è stata incorporata con costrizione come uomo, ma ogni anima ha, una volta arrivata nel grado di evoluzione che permette l'incarnazione come uomo, il desiderio di liberarsi dell'involucro materiale, e poi sa anche che il percorso sulla Terra come uomo le offre l'ultima possibilità. Ma le viene di nuovo tolta questa consapevolezza, appena viene generata in un involucro umano. Perciò per ogni anima è della massima importanza che si attenga a Gesù Cristo, Che le ha reso possibile la liberazione dalla catena mediante la Sua Opera di Redenzione, perché senza l'eliminazione della colpa ur non c'è nessuna liberazione dal potere dell'avversario di Dio. E a tutti gli uomini deve essere presentato questo, tutti gli uomini dovrebbero averne la spiegazione secondo Verità, che cosa in sostanza significa Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. Tutti gli uomini dovrebbero riflettere di più su quale scopo ha la vita terrena e se l'hanno anche vissuta secondo lo scopo. E chi ci pensa seriamente, viene anche istruito giustamente nei pensieri da parte del mondo spirituale, da Parte di Dio Che ha compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Redenzione per eliminare quella grande colpa primordiale, per rendere possibile a tutti gli uomini di entrare attraverso la Porta nel Regno di Luce. Ma senza Gesù Cristo questa Porta rimane chiusa, senza Gesù Cristo nessun uomo giunge alla beatitudine, perché senza Gesù Cristo rimane nel potere dell'avversario, che non lo lascerà mai libero.

Amen

La Forza redentrice del Nome Gesù

B.D. No. **7066**
14. marzo 1958

Voi uomini dovete cercare la Salvezza nel Mio Nome, dovete sapere che non potete trovare nessuna Salvezza altrove se non da Me, che dovete assolutamente riconoscere Me Stesso in Gesù Cristo, che dovete credere in Quel divino Redentore e la Sua Opera di Redenzione. Io Stesso Sono venuto nell'Uomo Gesù sulla Terra, attraverso la Sua Bocca Io Stesso ho istruito gli uomini, in Lui si è manifestata la Mia Forza, attraverso Lui ho operato dei Miracoli, ho risvegliato delle azioni alla vita, ho guarito degli ammalati ed ho aiutato degli uomini nella miseria terrena. In Lui Sono morto Io Stesso sulla Croce, perché l'Uomo Gesù Mi ha assunto totalmente in Sé perché Egli Si E' formato in Amore ed E' diventato per Me Stesso quindi un involucro utile nel quale Io potevo compiere l'Opera di Redenzione, per eliminare la colpa di peccato dell'intera umanità. Per questo il Nome Gesù è il Nome del vostro Dio e Padre dall'Eternità, per questo dovete raccogliervi in questo Nome e lasciarMi dimorare fra di voi se volete giungere alla beatitudine che vi ha una volta resi inesprimibilmente felici, che però vi manca ancora finché soggiornate sulla Terra.

Perciò non basta soltanto credere in "Dio", perché una tale fede è bensì il riconoscimento di un Creatore, Che ha fatto sorgere tutto e così anche voi. Ma questa fede non vi riconduce indietro a Lui, ma dovete anche riconoscere il Redentore, il Quale soltanto ha reso percorribile la via per voi verso il vostro Dio e Padre. E soltanto su questa via potete arrivare al "Padre". Perciò dovete credere in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, soltanto allora la vostra fede è giusta, soltanto allora la fede vi conduce alla Salvezza, cioè la vostra anima può essere messa nello stato d'un tempo, perché Gesù Cristo la deve aiutare in questo e senza il Suo Aiuto non può mai raggiungere la meta.

Dovete perciò cercare la Salvezza nel Mio Nome. E così comprenderete ora anche che non basta sondare l'Esistenza di un Dio o voler dimostrare, perché ogni uomo può conquistare questa fede che guarda intorno a sé con occhi aperti e riflette sulla Creazione ed il suo sorgere. Ma si tratta della Forza salvifica del Nome Gesù. Voi uomini dovete prima conoscere il significato dell'Opera di Redenzione, per mettervi anche sotto la Croce di Cristo ed invocare il Nome di Gesù come quello del vostro Dio e Padre per la Salvezza della vostra anima. Perché era iniziato un nuovo periodo con la Sua Venuta sulla Terra, dove mediante la morte sulla Croce è stata aperta la Porta nel Regno di Luce e le prime anime totalmente liberate potevano ritornare al Padre. Molte anime si trovavano davanti alla Porta verso la Beatitudine, perché dovevano prima liberarsi della loro colpa di peccato ur per dimorare ora come esseri spirituali di nuovo là dove nel principio ur avevano avuto la loro origine. Ed il divino Redentore

Gesù Cristo ha reso possibile questo definitivo ritorno nella Casa del Padre, il Quale deve anche essere riconosciuto da ogni uomo che vuole raggiungere il suo stato ur. Gesù Cristo è la Porta per il Regno dei Cieli, ed il Suo Nome risuona ovunque nelle Sfere di Luce, perché in Lui Sono Io Stesso, Egli ed Io Siamo Uno.

E chi pronuncia il Nome Gesù in profonda interiorizzazione, si rivolge direttamente a Me ed Io gli porto davvero la Salvezza. E perciò voi non farete nessuna richiesta vana, se pronunciate il Nome Gesù in piena fede e portate a Me Stesso la vostra richiesta. Perché come voi credete in Lui e nella Sua Opera di Salvezza, siete diventati liberi anche dal peccato ur che pesava su di voi e poi il Mio Amore si manifesterà anche di nuovo per voi e l'infantile supplica nel Mio Nome vi assicura anche il Mio Ascolto e l'adempimento della vostra preghiera. Io Sono sempre ed eternamente vostro Dio e Creatore, però potevo diventare vostro Padre soltanto mediante l'Opera di Redenzione,perché solo mediante quest'Opera voi potevate ricevere la Forza di cambiarvi nella libera volontà nel perfetto essere e solo ora da "creature" potevate diventare Miei "figli", se voi utilizzate la libera volontà per ritornare da Me. E questa libera volontà ha sperimentato una fortificazione soltanto mediante la Mia morte sulla Croce, Perciò nel Mio Nome soltanto si trova la vostra Salvezza. Per questo voi uomini vi trovate sulla via del ritorno a Me solo quando voi avete preso la via verso Gesù Cristo, perché soltanto questa via riconduce a Me, di ritorno nella Casa del Padre.

Amen

Agli uomini viene designata la giusta via

B.D. No. **6958**
31. ottobre 1957

Io posso sempre soltanto accendervi una Luce ed illuminare la via, ma la dovete percorrere voi stessi nella libera volontà. E posso offrirvi il Mio Accompagnamento, ma nuovamente non ve lo impongo, proprio perché non vi costringo, ma voi stessi dovete unirvi a Me e pregarMi che come vostro Accompagnatore sulla via voglia camminare al vostro fianco. Ma allora non potete sbagliare via. Da Parte Mia viene davvero fatto qualcosa per rendere possibile la vostra salita in Alto, verso Me, ma ciononostante vi viene lasciata la libertà di voler agire secondo il proprio benestare. Ma per questo falliscono molti, molti uomini, perché abusano della loro libertà, ma la loro volontà contraria non viene spezzata. Sulla Terra potete ben costringere gli uomini all'obbedienza, là potete impiegare il vostro potere dove credete che vi venga fatta resistenza ingiustificata. Ma nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità è escluso ogni impiego di potere dove si tratta della riconquista dello spirituale. Perché ciò che voglio raggiungere come ultima meta, lo può portare soltanto la *libera* volontà dell'essere. Ed il Mio Amore perseguirà costantemente questa meta, e troverà anche i giusti mezzi di rivolgersi alla volontà dello spirituale in modo che questo ora percorra volontariamente la via che riconduce nella Casa del Padre, l'Amore ottiene molto ed ogni influenza che un essere amabile esercita sullo spirituale ancora indeciso, può essere di successo, invece può difficilmente imporsi se l'essere è ancora rivolto al Mio avversario. Ma la volontà dell'uomo è rispettata, soltanto che viene ininterrottamente perseguitata oppure: agli uomini viene indicata una via, quindi una luce; agli uomini viene sempre di nuovo portata vicina la Mia Parola che come Luce dall'alto mette all'uomo, chiaro e limpido, davanti agli occhi il suo compito terreno e fa vedere nel suo chiaro raggio la Croce del divino Redentore. E se lo sguardo dell'uomo ha potuto una volta cadere su questa via illuminata, allora anche la volontà può decidersi, se intraprendere questa via o tendere verso la Croce. Questa via deve essere fatta da ogni uomo stesso. Non serve a nulla di vederla solamente e non percorrerla. Non serve quindi solamente la presa di conoscenza della Mia Parola oppure dell'Opera di Redenzione di Cristo, ma è necessario percorrere la via che passa dalla Croce del Golgota. La Mia Parola deve essere vissuta come è stata vissuta dall'Uomo Gesù sulla Terra ed allora la via, che viene indicata a voi uomini nella chiara luce, viene percorsa. E così nessun uomo deve credere che è insignificante quale via intraprende – nessun uomo deve credere di giungere alla stessa meta su vie secondarie, nessun uomo deve credere di poter camminare senza una giusta guida, perché allora la sua via condurrà inevitabilmente nell'abisso, di nuovo là da dove è venuto, da dove il Mio Amore lo ha già aiutato a risalire. Egli si deve affidare a Me Stesso, deve chiedere la Mia Guida, egli deve una volta osservare la via che vede davanti a sé nel

chiaro raggio di luce, e non deve spaventarsi quando vi vede la Croce che gli mostra che deve passare attraverso la sofferenza. Egli deve sempre pensare alla meravigliosa meta, che può essere raggiunta solamente su questa via ed egli deve, se vuole percorrere la via, chiedere a Me la Forza ed affidarsi alla Mia Guida. Ed egli potrà davvero percorrere la via verso l'Alto, perché lo guido sempre così che egli passa da tutti gli scogli pericolosi, che egli può superare facilmente ogni ostacolo e che può arrampicarsi senza fatica verso l'Altura. Perché lo provvederò sempre con Forza in modo che non ha bisogno di stancarsi, per quanto gli sembra ripida la via. Ma da solo non giungerà alla meta, perché appena va da solo, gli si aggiunge un altro, che lo spinge di nuovo molto velocemente e facilmente dalla retta via, verso l'abisso. Ma il Mio Amore vi seguirà sempre, perché il Mio Amore non rinuncia a nessuna delle Mie creature.

Amen

Non giocatevi la Vita eterna

B.D. No. **7096**
18. aprile 1958

Non giocatevi la Vita eterna. Una volta sarà destinata a tutti voi, ma possono ancora passare dei tempi eterni, tempi di infinito strazio e tenebra, dove vi trovate nella morte, nello stato della totale assenza di Forza e Luce. E voi potete prolungarvi questo tempo straziante all'infinito, in modo che potete anche parlare di "*eterna dannazione*", che però non l'ho sentenziato su di voi, ma che vi siete creata da voi nella *libera volontà* e vi create sempre di nuovo se non utilizzate l'esistenza come uomo, per conquistarvi la vita eterna. Non vi lascio andare perduti in eterno, perché siete le Mie creature che amo sin dal principio, e non smetterò nemmeno di amare. Ma non posso darvi la Vita anzitempo, quando voi stessi preferite lo stato di morte, quando voi stessi non siete pronti ad accogliere la Vita dalla Mia Mano. Ma la potete conquistare con facilità, perché dovete soltanto affidarvi a Colui Che Egli Stesso E' la Vita dall'Eternità. E per questo vi è stata data la vita terrena, dove siete in possesso dell'intelletto e della libera volontà, dove potete accogliere degli insegnamenti sul vostro compito terreno, e quindi dovete soltanto volere, per uscire dallo stato di morte. E questo periodo di vita terrena è così breve! Non vi vengono nemmeno richiesti grandi sacrifici per ciò che vi viene donato nel giusto utilizzo della vostra volontà. La durata di vita come uomo è molto breve, ma è sufficiente per raggiungere la meta. Il Tempo del vostro pre-sviluppo, prima di entrare nella fase "uomo", è stato infinitamente lungo ed infinitamente lungo sarà ancora, prima che abbiate nuovamente la Grazia che si ripeta la decisione della vostra volontà. Si tratta di Eternità del cui volume voi uomini non potete farvi nessuna idea, solo perché il vostro pensare nello stato imperfetto è ancora limitato. E come voi non sapete nulla di questo strazio, perché per il tempo della vita terrena vi viene tolta la reminiscenza relativa alla fase del vostro pre-sviluppo, così non vi ricordate nemmeno della inesprimibile beatitudine, che racchiude in sé il concetto di "Vita terna". Voi non conoscete le Magnificenze che vi attendono nel Mio Regno, se vi decidete per il definitivo ritorno da Me, e non vi può essere dimostrato né un sapere né l'altro, perché allora sarebbe resa impossibile la libera decisione di volontà. Ma voi lo dovete **credere** anche senza dimostrazione, e di conseguenza nel percorrere ora la vostra vita terrena, non dovete giocarvi la beatitudine di una "Vita" nel Mio Regno. Dovete includere tutte queste possibilità – in modo che a voi non sembrino incredibili nel vostro pensare d'intelletto – e le dovete vivere; affinché voi stessi non abbiate bisogno di farvi dei rimproveri una volta che sia venuta l'ora della vostra dipartita da questa Terra. Dovete ascoltare anche coloro che parlano di tali cose, che non hanno nulla a che fare con il mondo materiale. E dovete anche rifletterci ed immaginarvi come vi trovereste se loro avessero ragione. Per voi uomini c'è troppo in gioco, non si tratta di un numero di anni, come il tempo della vostra vita terrena, si tratta di una Vita eterna, si tratta di uno stato della massima beatitudine che mai finisce, di uno stato in Luce e Forza, che vi era proprio in origine. E per questa Eternità in Luce e Forza avete bisogno di un tempo molto breve, un "attimo" in questa Eternità, di rinunciare a cose totalmente senza valore. Ma voi valutate queste cose insolitamente alte e per questo vi giocate la "Vita" e rimanete di nuovo nella morte per delle Eternità. E tutto ciò che posso fare per aiutarvi alla Vita, è che mando costantemente i Miei messaggeri a voi uomini, che vi avvertono ed ammoniscono per Mio Incarico, di giungere alla Verità. Loro v'indicano

Me che Io, come L'unica Verità, vi rischiari il vostro pensare. Loro vi daranno il consiglio di stabilire il collegamento con Me Stesso affinché vi possa poi afferrare e attrarvi a Me. Ma voi dovete fare il primo passo perché non vi costringo per via della vostra beatitudine. Ma sostengo e fortifico anche la volontà più debole, che si rivolge a Me. Perché per darvi la Vita, ho fatto sorgere l'intera Creazione. Io non voglio la vostra morte. Io voglio che voi viviate e che sfuggiate finalmente al vostro stato morto che dura già da delle Eternità. Voglio di nuovo darvi il Mio Amore e preparare a tutti voi una sorte meravigliosa che mai più in eterno finirà. Ma non posso impedirvi di prendere di nuovo la via verso l'abisso, se seguite di nuovo volontariamente colui che vi ha tolto una volta la vita e vi ha consegnato alla morte. Posso sempre solo di nuovo chiamare: "Non giocatevi la Vita eterna", ma voi dovete seguire volontariamente questa Mia Chiamata, dovete cercare di conquistare la Vita finché soggiornate sulla Terra e vi aiuterò veramente perché vi amo.

Amen

Diffusione del Vangelo nel mondo

B.D. No. **7055**
4. marzo 1958

Se i vostri sguardi vengono sempre di nuovo indirizzati sull'avvenimento mondano, allora dovete riconoscervi il decorso di ciò che vi è stato già detto molto tempo prima, dovete riconoscervi i segni della vicina fine. E se siete di spirito risvegliato, saprete anche in quale tempo vivete. E tutto verrà così come ve l'ho fatto annunciare mediante veggenti e profeti. Ci sarà molta tribolazione fra gli uomini, l'amore si raffredderà, sarà come prima del diluvio universale: godimenti accresciuti di vita, peccaminosità e assenza di fede, tutto si esegue in modo che gli uomini lo considerano naturale e non vi vedono nulla di insolito, perché il loro pensare ed osservare è soltanto rivolto al mondano. Ma ve l'ho detto che riconoscerete nei segni quando la fine è vicina. E per questo dovete anche badare ai segni. Voi uomini solleverete ben l'osservazione che la Terra ha già vissuto più volte tali tempi, che in ogni tempo si possono aspettare gli annunci menzionati dovuti al tempo. Voi farete anche notare dei tempi della massima assenza di fede e dell'operare esecrabile degli uomini.- Ma dimenticate una cosa: che ho dato delle indicazioni, che il Mio Vangelo doveva essere diffuso "in tutto il mondo" prima che si possa svolgere l'ultima selezione su questa Terra. Ma voi non sapete che cosa è da intendersi veramente sotto "l'Annuncio del Vangelo". Voi credete che questo può avvenire solamente mediante degli uomini nella forma che portino ovunque dove non è ancora arrivato, il sapere sull'Opera di Redenzione e della divina Dottrina dell'Amore. Certamente ne fa parte anche questa diffusione del Mio Vangelo, ma anche Io Stesso provvedo affinché quel sapere giunga là dove non è ancora giunto l'annuncio su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. Ma trasmetto loro questo sapere direttamente. Io opero tramite il Mio Spirito, dove degli uomini si adoperano per una vita d'amore da una spinta interiore. E questo "operare diretto" ha luogo ad un vasto livello e porta sovente a successi maggiori che dagli uomini che hanno già da tempo conoscenza di Gesù Cristo e non possono ugualmente essere chiamati "cristiani". Il Vangelo deve essere dapprima preparato e viene anche preparato, viene portato ovunque mediante i Miei messaggeri di Luce, che proprio nell'ultimo tempo sono di un'attività oltremodo fervente e che si sono incorporati ovunque sulla Terra proprio per questo scopo, per poter ora essere per Me dei vasi utili, nei quali posso riversare il Mio Spirito, che quindi stabiliscono il collegamento fra Me e coloro a cui deve essere annunciato il Vangelo. Le cose starebbero veramente male per gli uomini, se dipendesse solamente dagli uomini se, quando e come ha luogo "l'annuncio del Mio Vangelo". Ed i loro sforzi sarebbero anche senza frutti, se non vi si esprimesse anche là il Mio Spirito affinché si svolgano prima dei risvegli spirituali, che permettono poi anche il diretto Operato da Parte Mia. Ma Mi ricordo anche di coloro che non possono essere raggiunti dagli "Annunciatori del Vangelo". Ed Io Stesso scendo ovunque sulla Terra nella Parola, per aiutare le Mie creature. Ma questo agire diretto non ha ancora avuto luogo in nessun tempo in questa misura. E non è stato nemmeno mai riconosciuto quando Io Stesso ho colmato per Me un vaso adatto con il Mio Spirito. Perché il Mio avversario ha sempre cercato di spegnere la Luce ed anche trovato ascolto presso gli uomini. Ma non era ancora il tempo della fine, in cui egli ha infuriato insolitamente e perciò anch'Io ho agito in modo insolito per salvare gli uomini. E così verrà predicato ovunque

l'Amore, fra tutti i popoli si svolgeranno dei risvegli spirituali – ma non soltanto mediante "annunciatori", ma mediante i Miei messaggeri d'Amore e di Luce, che si prendono particolarmente cura di coloro a cui manca ancora ogni conoscenza di Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione. E quegli uomini avranno sempre in mezzo a loro un maestro che, colmo del Mio Spirito, parlerà e darà loro l'annuncio di ciò che devono sapere per il raggiungimento della salvezza della loro anima. E lo Spirito di Cristo Che Lui Stesso ora ha parlato attraverso quelli, rivelerà tutto e li ammonirà ad una vita nell'amore. E poi anche a loro stessi verrà Luce. Ma per questo doveva essere anche giunto il tempo, per cui l'ora della fine non era da aspettarsi prima malgrado l'oscurità e miseria spirituale. Voi uomini dovete badare a tutto ciò che si svolge sulla Terra ed allora riconoscerete facilmente in quale tempo vivete. Perché una volta anche il futuro diventa presente, una volta si compie ciò che ho fatto annunciare tanto tempo fa, una volta il raccolto maturerà e deve essere portato nei granai. Ed una volta deve anche aver luogo la purificazione, deve essere di nuovo ristabilito l'Ordine, la Terra deve essere di nuovo resa adatta per il suo vero scopo: portare alla maturazione le anime degli uomini.

Amen

Pericolo per la fede in Gesù Cristo

B.D. No. **6969**
15. novembre 1957

La fede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione si sta sempre di più perdendo, più si avvicina la fine. L'agire dell'avversario di Dio è soltanto rivolto a tenere lontano gli uomini dal divino Redentore, per impedire che Egli li chiami, perché allora l'avversario ha poi perduto il diritto su queste anime, perché allora Gesù Cristo Stesso si mette fra lui e quell'uomo che Lo invoca per avere Aiuto. E così si nota particolarmente nel tempo della fine che sempre di nuovo e da tutte le parti si lavora contro la fede in Gesù Cristo che viene fatto di tutto per impedire la conoscenza su di Lui e la Sua Opera di Redenzione. Certamente non riuscirà del tutto, perché anche l'Agire di Dio è evidente e riconoscibile, Che sempre di nuovo proclama Gesù Cristo mediante la "Sua Parola". Ma l'avversario di Dio causerà molto disagio fra gli uomini e non temerà nemmeno nessun mezzo per raggiungere la sua meta. E dato che gli uomini si esercitano poco nell'amore, dato che l'amore tra di loro si è raffreddato, è anche facile per l'avversario di Dio di distruggere la fede in Gesù Cristo, perché dove esiste ancora debolmente, quivi non è ancora abbastanza viva per essere al riparo contro i tentativi dell'avversario. Gli uomini che vanno avanti senza amore, soccombono, perché il loro spirito è ottenebrato e proprio per questo l'avversario ha gioco facile. Ma impiega dei mezzi impuri. Lui passa oltre ogni limite che gli è stato concesso. Perché anche se fa di tutto per far cadere gli uomini senza venirne impedito da Dio – per via della libera decisione di volontà degli uomini, non ha comunque il diritto di ostacolare l'apporto di ogni sapere su Dio, Che Si E' incorporato in Gesù Cristo sulla Terra per salvare gli uomini. Dove due avversari si combattono, cioè dove gli uomini si devono decidere liberamente per uno o per l'altro Potere, devono anche sapere dei due Poteri ed il loro Essere ed Agire, come anche sulle loro mete, altrimenti è impossibile una libera decisione. E per questo l'avversario di Dio non potrà più a lungo operare nell'iniquità, perché Colui Che E' più potente che questo, a Cui devono obbedire tutte le Forze del Cielo e della Terra, Egli ordinerà l'Alt al suo agire, perché oltrepassa il suo diritto di potere. Per questo nel tempo della fine è di particolare importanza di condurre agli uomini il sapere su Gesù Cristo, il divino Redentore. E tutti coloro che vogliono servire Dio devono considerare questo compito con urgenza, devono lavorare contro l'agire del Suo avversario, devono dare comunicazione agli uomini dell'Uno a Cui si devono rivolgere, se non vogliono cadere nelle mani del loro nemico e distruttore. Perché lui non vuole conquistare gli uomini per farli felici li vuole soltanto sottrarre a Dio affinché non perda del seguito nel quale vede tutto il suo potere. Il mondo si trova in uno stato sconfortante, ci sono solo pochi uomini che credono ancora vivamente nel divino Redentore, perché la maggior parte esprime solo delle parole morte, senza spirito e vita, quando si presentano ai loro prossimi come cristiani, ma non hanno un vivo contatto con Lui e per questo non sono nemmeno salvati e cadono vittima dell'avversario, appena che si tratta di una seria decisione per o contro Gesù Cristo. E questa decisione verrà pretesa, perché l'avversario riuscirà anche nello stimolare gli uomini a lui dediti, di procedere rigorosamente contro tutti coloro

che sono credenti. Ed allora devono ammettere apertamente davanti al mondo la loro posizione verso il loro Salvatore e Redentore. E così non avranno più alcuna scelta e soltanto i meno che si rivolgono nella viva fede a Lui Stesso per Aiuto, resisteranno. Ma è colpa degli uomini stessi se falliscono in quest'ultima decisione, perché a tutti viene trasmesso il sapere di Gesù Cristo e la divina Dottrina dell'Amore non è sconosciuta a nessun uomo. E se soltanto accettassero l'ultima e la vivessero, allora sarebbe risvegliata o fortificata anche la loro fede e non sarebbero senza forza per resistere. Ma la volontà di ogni uomo è libera ed egli ne trae anche le rispettive conseguenze.

Amen